ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
MAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 12, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 20 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina	36	20	4 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	72	40	8 50
Stati fuori dell'Unione postale	52	30	6 —
l'Unione Post.	44	25	4 —

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma: Via Tritone, 197, p. 1°.

COSE MILITARI

Attriti d'Arma e di Corpo.

Le quante volte sento parlare di armi sorelle, di cameratismo, di fratelli d'arme, di compagine, di equità, di eguaglianza, di abnegazione e di perfetta disciplina nell'esercito, un amarissimo senso di dubbio e di sconforto m'invade. Mi chiedo se per avventura la parola travisi la cosa, se le frasi si pronunci perchè è bella e fatta, se le belle espressioni od i fiorellini retorici non servano a coprire fatti dannosi, perchè appunto nascosti.

Già dissi che la discussione sulla legge di avanzamento, di dolorosa memoria, può vantarsi di aver data una conferma di più al motto: « Non tutti i mali vengono per nuocere. » Abbiamo veduto i dissecordi pareri sui limiti di età, e come sia caduto lo scatto di uno all'almanacco, il quale doveva fungere da comandante di corpo, da comandante di divisione, da ministro..

Io ho sempre giudicato il criterio dei limiti di età [illegible] nel fondamento, ma in oggi necessario, essendosi da noi perduto il coraggio di saper dare un giudizio netto, chiaro, preciso, senza tentennamenti di *ma*, senza sospensive di *e* o di *però*. E dove da noi viene il coraggio in un superiore di capire il suo giudizio sulla capacità complessiva di un inferiore, viene meno la *capacità* a saper conoscere i proprii comandati. Tratterò di ciò altra volta: qui tornava opportuno il solo rammentare che l'applicazione dei limiti di età per selezionare gli ufficiali e accelerare la carriere io la accettai subito come un mezzo termine da seguire fino a quando la *capacità a giudicare* ed il *coraggio di qualificare gli inferiori* fossero ritornati in auge ad accrescere il patrimonio di sapere dell'individualità nostra, così inoltrata in massa sulla strada del borghesismo male inteso; e per borghesismo male inteso intendo quello che vuole, a furia di « lasciar vivere », di « lasciar andare », di « lasciar correre », applicare all'esercito le norme disciplinari che reggono gli altri rami di servizio pubblico e privato.

Dissi pure ultimamente che il tema trovò tutte le Armi e tutti i Corpi e tutti i gradi veramente fratelli e sorelle, veramente compatti, solidali, concordi nella più assoluta opposizione all'imperio dell'almanacco; abbiamo tutti una data di nascita, e per ciascuno gli anni sono di 12 mesi! Tutti percorriamo l'eguale strada verso l'eternità, e tutti speriamo che la fossa che ci devo accogliere sia in là, molto in là, ad attraversarci insidiosamente il cammino. La base è comune, l'argomento non contiene nè *se*, nè *ma*, e l'accordo è completo.

I dolorosi insegnamenti dalla passata discussione si palesano solo negli argomenti che toccano all'individuo, alla classe, alla casta. Forse non si fece, o non si volle fare, troppo caso allo spirito di parte che animò la discussione senatoriale, credendo anche qui, ed a torto, che il volare, il gettar acqua sul dissidio valga a salvaguardare la disciplina; ma ritornando su quelle frasi, su quei confronti, su quelle insinuazioni, innocenti fin che si voglia, c'è materia per dare l'allarme, per domandare con insistenza una revisione, dalle fondamenta, di tutto quanto ha riferimento col problema dell'avanzamento, a cominciare dai programmi scolastici per finire ai criteri per promuovere a generale un colonnello.

È un fatto che la discussione in Senato mostrò anzi tutto una grande confusione di idee, una grande babele negli argomenti, una dissonanza completa di intendimenti. Il senatore Sineo dice, parlando della Scuola di guerra:

> Un corso di studi, che veramente può paragonarsi ad un corso universitario, è quello che si compie all'Accademia militare e alla Scuola di applicazione di artiglieria e genio. In quei cinque anni si fa un corso abbastanza serio e completo di studi scientifici e militari. Ci è chi crede però che questi studi siano troppo scientifici, non siano atti a formare i grandi capitani, e non servano affatto a vincere le battaglie. Io mi permetto di osservare modestamente che per vincere delle battaglie, ai tempi nostri oltre il genio dei generali occorrono armi, polvere e cannoni di buona qualità, occorrono cannonieri che sappiano il loro mestiere, occorrono ferrovieri, elettricisti, fortificazioni, parchi aerostatici ed altre cose, che si insegnano alla Scuola di applicazione, e che mi pare conferiscano al successo di una guerra almeno quanto quella famosa sociologia che si insegna alla Scuola di guerra. D'altra parte gli studi che si compiono all'Accademia ed alla Scuola di applicazione non sono solo tecnici, giacchè vi hanno corsi di storia generale e militare, di geografia militare e di arte militare che possono bene stare al confronto degli studi della Scuola di guerra.

E per conseguenza l'on. Sineo domanda: « Or « bene gli ufficiali di artiglieria e genio, dopo i « loro cinque anni di studi, e di questi studi, quali « vantaggi hanno? » E si risponde: « Nessuno. »

E qui fa un confronto fra i vantaggi che fruiscono gli allievi della Scuola di guerra e quelli che sono tolti agli ufficiali di artiglieria e genio.

Vuole il senatore Sineo combattere i vantaggi dati agli allievi della Scuola di guerra? Io mi schiero dalla sua parte, per non dire che lui mi è schierato dalla mia. Vuole per contro reclamare vantaggi e favori speciali per le Armi che hanno frequentato l'Accademia e la Scuola di applicazione? Ed io mi schiero contro di lui per quello stesso motivo che mi spinse contro i favori fatti agli allievi della Scuola di guerra.

Quando l'on. Sineo dice: « ...., se gli avanzamenti a scelta sono necessari, non andano nei gradi inferiori, ma piuttosto negli alti gradi..... per promuovere a scelta ufficiali che hanno dato prove sicure di sapere, di vigore, di carattere e di intelligenza, giacchè l'avanzamento a scelta non deve essere dato che a quelli che sicuramente lo meritano », dico la cosa la più vera e la più sostanziale di tutto quanto l'argomento sull'avanzamento; ma quando entra nei paralleli fra Arma ed Arma, fra studi e studi, non posso seguirlo su quel terreno.

Alla stregua delle sue argomentazioni anch'io mi posso modestamente permettere di osservargli che per vincere le battaglie, oltre che uomini di genio, occorrono dei buoni allevamenti di cavalli per la cavalleria, dei buoni cavalieri per saper stare in sella, dei buoni tiratori di fanteria (che altrimenti i fucili delle fabbriche d'armi di artiglieria non valgono niente), dei vestiari, dello scarpe, dello *buffetterie* adatte, delle bardature per cavalli da sella le cento volte provate, riprovate, modificate. Per vincere le battaglie oltre che le polveri, i cannoni ed i palloni volanti dell'on. Sineo, occorrono delle buone pagnotte, della galletta, delle carni fresche, delle carni conservate, delle tende, delle coperte, delle trincee fatte dalla fanteria, dei baraccamenti fatti dalla fanteria e dalla cavalleria, *tutte cose che non si insegnano nè all'Accademia nè alla Scuola d'applicazione.*

Ora per me ha sul campo di battaglia più peso una buona gavetta di rancio che rifocilli a tempo debito un combattente che non qualsiasi bel teorema di Pascal, se stiamo ai singoli confronti.

Ma io non amo far confronti, poichè i confronti portano sempre a recriminazioni ed a personalità.

È un fatto che per le cosidette « armi dotte » la Scuola di guerra fu sempre un boccone amaro, e l'amarezza l'abbiamo sentita tutta nelle parole dell'on. Sineo, il quale fu in Senato il portastendardo dell'Accademia militare e della Scuola di applicazione.

Fin che l'on. Sineo dice: « Nell'artiglieria e « nel genio io potrei moltiplicare gli esempi, « potrei citare professori i quali hanno rimandato i loro allievi, e questi non entrati alla « Scuola di guerra, e con essa non diventati « colonnelli; i professori sono maggiori, i rimandati sono colonnelli. Sono sacrificî, non umiliazioni che può comprendere solo chi le ha « subite », noi non abbiamo nulla a confutare nel campo dei fatti. È verissima la cosa. A cominciare dall'on. Sineo stesso, un luminare della scienza balistica, un illustre scienziato che tanto onora l'Italia, il quale dopo trent'anni di carriera si ritira tenente-colonnello, mentre parecchi suoi allievi, bocciati all'Accademia, per la trafila della Scuola di guerra giunsero in trenta anni al generalato, si capisce che siamo di fronte a qualche cosa di anormale.

Ma l'anormalità io non la vedo nel fatto di esser rimasto lui professore nel grado di tenente-colonnello e l'altro, allievo bocciato, sia giunto all'alto pinnato; bensì la vedo nel fatto che un talento matematico come quello di Sineo debba essere avvinto ad un altro talento non matematico, nel percorrere la stessa carriera.

Se le battaglie si vincessero con applicazioni di calcolo differenziale e con teoremi di meccanica celeste, niun dubbio che io vorrei vedere l'on. Sineo al comando almeno di un Corpo d'armata, e nessuno nega neppure all'on. Sineo una capacità militare di quella portata, ma nessuno ha mai sostenuto nè potrebbe sostenere seriamente che per riuscire un ottimo generale occorra aver ricevuto il crisma della Scuola di applicazione. Certo è che le battaglie le vincono coloro che sanno dirigere le truppe nella lotta ed impiegarle opportunamente.

Tutti, a cominciare dall'on. Sineo, sono d'accordo per separare il ramo tecnico dal ramo combattente nelle armi di artiglieria e genio, ma intanto gli anni passano e nessuno provvede, e nulla ci assicura che qualche cosa si faccia prossimamente. Tale riforma importerebbe come corollario quell'altra, cioè anche i professori che impiegano il loro talento a creare gli ufficiali pei rami tecnici, ne militari, appartenessero o passassero essi stessi a far parte del ramo tecnico.

Se così fosse, il generale Sineo avrebbe, nel ramo tecnico, fatta tutt'altra carriera e non avrebbe avuto nulla da lamentarsi dell'altrui carriera nel ramo pratico, e noi non avremmo assistito ad un parallelo di studi non certamente fatto per accrescere prestigio a coloro che li percorrono, siano essi d'artiglieria e del genio, oppure di fanteria e cavalleria.

La confusione è ormai tanta, che vale la pena cercare di mettere un po' d'ordine nelle idee se si vuol vedere ordinata una nuova discussione che non potrà tardar molto circa il riordinamento degli studi militari e circa la legge di avanzamento.

Sine fuco.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 13 maggio.

Interrogazioni varie.

L'onorevole Zanardelli dichiara aperta la seduta alle 2,15. I deputati presenti sono pochissimi.

Il presidente, letta una prima interrogazione, si accorge che non è nell'aula alcun ministro.

PRESIDENTE: « Ma non vi sono ministri oggi. » (*Ilarità*)

Finalmente entra BONACCI, che risponde subito all'interrogazione di Dari. Dice che il processo contro i 23 individui d'Ascoli-Piceno, accusati di corruzione elettorale, venne sospeso perchè gli atti del medesimo servivano alla Giunta delle elezioni. In questi giorni il processo verrà ripreso.

PRESIDENTE: « In giornata si rimanderanno al Tribunale d'Ascoli gli atti che ritenova presso di sè il relatore della Giunta delle elezioni. »

DARI prende atto delle dichiarazioni del ministro, non trova corretto che gli atti di un procedimento penale, non ancora esaurito, siano comunicati alla Giunta delle elezioni. Richiama sulla questione l'attenzione del ministro Bonacci, ed osserva che la giurisprudenza ammette una procedura che l'interrogante non approva certo, verificandosi inconvenienti che però in occasione della modificazione della legge elettorale si potrebbe studiare di togliere.

Per dire queste cose, l'on. Dari prende la parola per ben quattro volte consecutive, per cui il PRESIDENTE gli dice: « Ma lei abusa della parola! È la quarta volta che parla. »

DARI riprende la parola.

PRESIDENTE: « E questa è la quinta. » (*Ilarità*)

Entrano Giolitti, Lacava, Racchia, Finocchiaro e Martini.

GIOLITTI, rispondendo ad un'interrogazione di Orrach sopra gl'incidenti avvenuti a Montescaglioso, e due carabinieri avrebbero commessi eccessi, assicura che l'Autorità giudiziaria e il Governo prenderanno provvedimenti per punire i colpevoli.

TORLACA prende atto di tali dichiarazioni, ma coglie l'occasione per chiedere se non siasi rallentata la disciplina nel Corpo dei reali carabinieri.

GIOLITTI non crede che si possa da un incidente dedurre una così grave accusa contro tutto un Corpo. Ripete che il Ministero provvederà per la severa punizione dei colpevoli.

Giolitti risponde quindi all'interrogazione di Giantureo circa la questione dell'applicazione dell'articolo 68 della legge sanitaria relativa alle farmacie. Dice che la questione è delicata e complessa. Ma il Ministero non crede pel momento che sia opportuna una legge interpretativa dell'articolo suddetto, poichè riesce più opportuno lasciare che si stabilisca una giurisprudenza in proposito.

GIANTURCO replica brevemente ricordando le strane anomalie cui dà luogo oggi l'interpretazione della legge.

GIOLITTI risponde alla interrogazione di Turbiglio Sebastiano circa l'urgente bisogno di provvedere alle esigenze delle farmacie rurali. Annunzia che, d'accordo con l'on. Martini, presenterà quanto prima un progetto di legge per la istituzione dei farmacisti rurali in guisa da soddisfare alle esigenze tecniche ed a quelle locali.

ZANARDELLI dà la parola all'on. Turbiglio per dire se egli sia soddisfatto, ma si accorge che il Turbiglio è assente. (*Oh!*)

Zanardelli: « Come! Prima mancavano i ministri interrogati, ora mancano gli interroganti! » (*Risa*)

FINOCCHIARO, rispondendo all'interrogazione di De Felice circa i ritardi dei vapori della Navigazione Generale, assicura che il Governo non trascurerà le rimostranze, non dimenticando però le difficoltà cui sono soggetti alcuni servizi.

Riprendesi il

Bilancio della marina.

AFAN DE RIVERA svolge il seguente ordine del giorno relativo al capitolo ventitrè: « La Camera, riconoscendo conveniente che il concorso alla leva dei cittadini avvenga con norme uguali per tutti, sicchè per tutti si abbiano presenti le stesse norme, le stesse facilitazioni, fa invito ai ministri della guerra e della marina perchè sia esaminato più presto se ciò possa farsi senza inconvenienti d'altro genere, e perchè, se possibile, siano introdotte nel disegno di legge rivolto all'esame in Parlamento le modificazioni necessarie perchè con quello si raggiunga una sola leva per l'esercito e per la marina. »

RACCHIA acconsente in massima nelle idee svolte dal preopinante ed accetta un ordine del giorno nel senso di impegnarsi a continuare gli studi relativi al grave argomento.

BETTOLO, relatore, dopo aver svolto alcune considerazioni sulla leva di mare, accetta anch'egli come raccomandazione di studi l'ordine del giorno Afan de Rivera.

La Camera approva l'ordine del giorno Afan de Rivera e i capitoli 23 e 24.

SOCCI parla sul cap. 34: « Carbon fossile per la navigazione », e, a nome anche dei colleghi Brunicardi e Valle A., svolge un ordine del giorno invitante il Governo a studiare se non sia conveniente facilitare l'impiego dei combustibili nazionali, specialmente per alcuni usi della regia marina con evidente vantaggio della difesa e dell'economia nazionale.

RACCHIA dice aver mandato un competentissimo funzionario ad esaminare l'importanza dei giacimenti di lignite che trovansi abbondanti nel nostro paese e specie in Maremma. Sono anche già incominciati gli esperimenti e spera che possano condurre ad efficaci risultati.

SOCCI dichiarasi soddisfatto e ringrazia e non insiste nell'ordine del giorno presentato.

ELIA raccomanda che si riordini l'Accademia Navale per renderla più rispondente agli interessi dei giovani e della marina.

RACCHIA ha già dato ordine al comandante dell'Accademia di studiare se e come possa essere modificato il programma degli studi.

Approvansi i capitoli fino al 49.

GALLI R. parla sul capitolo 50: « Riproduzione del naviglio ». Raccomanda che si aiuti l'industria privata con che però si trascurino gl'interessi degli arsenali governativi e che il lavoro sia equamente ripartito in tutte le parti d'Italia. Conclude nel dichiarare aver piena fiducia nel Ministero.

TORTAROLO, dopo esternati dichiarato favorevole alla concessione dei lavori all'industria privata, raccomanda che seguasi il concetto della specializzazione del lavoro.

RACCHIA ritiene del più grande interesse nazionale che la distribuzione del lavoro sia equamente fatta in tutte le parti d'Italia. Il Ministero procura di applicare il più possibile questo giusto concetto; ma moltissime volte la volontà sua infrangesi contro l'inflessibilità dei pareri del Consiglio di Stato. Dichiara che nessuno è più di lui convinto dell'utilità della specializzazione del lavoro.

Approvansi tutti i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo della spesa nella somma di L. 102,720,269 96.

Votasi quindi il bilancio a scrutinio segreto. Si lasciano le urne aperte.

CASALE, anche a nome dei colleghi Galli R., Morin, Domartino e D'Ayala-Valva, svolge una proposta di legge relativa alle pensioni agli operai avventizi e ai lavoranti della Regia Marina, ai quali si dovrebbe applicare la tabella annessa all'art. 1° della legge 25 gennaio 1885 che fissa nuove pensioni per i militari del corpo Reali Equipaggi.

RACCHIA acconsente che la proposta di legge Casale sia presa in considerazione.

La Camera approva.

Il PRESIDENTE comunica che il bilancio della marina è approvato con voti 190 contro 35.

Un'interrogazione sui biglietti duplicati.

Si comunicano le interrogazioni di *Colaianni N.* al ministro d'agricoltura e commercio sulle voci che corrono relativamente alla duplicazione di una serie di biglietti consorziali di L. 1000; ed al ministro guardasigilli sull'esito del processo a suo tempo intentati su detta serie di biglietti.

Levasi la seduta alle 6,05.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

I lavori delle Commissioni parlamentari.

Convocazione del Senato.

12, *ore 4,5 pom.*

Stamane, sotto la presidenza del senatore Cucchi, si adunò la Commissione di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti approvando la relazione dell'on. Levi sull'esercizio 1890-91.

La Commissione per il progetto di riforma delle Banche anziché oggi si adunerà domani attendendosi il presidente Bonelli.

— Il Senato è convocato per mercoledì, 17 corrente, alle ore 3 pom. col seguente ordine del giorno:

Provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Modificazione alla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Autorizzazione alle provincie di Brescia, Cremona, Chieti, Mantova, Rovigo, Pesaro, Reggio Emilia, Verona e Vicenza ed ai Comuni di Gallico, Perdasdefogu ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite triennale 1884-86.

Istituzione dei Collegi di probiviri.

Presiederà il cav. L. Farini, già completamente ristabilito in salute.

Gli esami di licenza nei Licei e Istituti tecnici.

13, *ore 4,55 pom.*

Il *Bollettino dell'istruzione pubblica* contiene il decreto che abolisce la prova della versione dall'italiano al latino nello esame di licenza liceale e vi sostituisce la versione dal latino in italiano. Si abolisce la prova scritta della matematica. Le varie prove d'esame della licenza liceale sono stabilite così:

3 luglio, componimento italiano;
5 luglio, versione dal latino;
7 luglio, versione dal greco.

La gara d'onore fra i candidati alla licenza liceale è indetta per la prova scritta d'italiano.

Gli esami di licenza negli Istituti tecnici sono fissati pel 3 luglio.

(Edizione mattino).

I lavori parlamentari.

I ministri Giolitti e Brin.

12, *ore 8,30 pom.*

La seduta della Camera possè oggi senza incidenti. È da notarsi l'esiguo numero di voti contrari al bilancio della marina. Domani si comincia la discussione del bilancio di grazia e giustizia. Non è improbabile che presto la Camera cominci le doppie sedute per sollecitare la discussione dei bilanci.

— Stasera il *Fanfulla* parla di gravi dissensi fra gli onorevoli Giolitti e Brin, dicendo che quest'ultimo è vicino ad uscire dal Ministero. La fonte di queste voci è quella stessa che negli scorsi giorni propalava la diceria di tentativi di connubio dell'onorevole Giolitti con la Destra, e di dissensi fra gli onorevoli Zanardelli e Giolitti.

Mi consta che l'accordo dell'onorevole Giolitti con tutti i membri del Gabinetto è perfetto.

Il Comitato dei sette.

La Commissione per la condanna condizionale.

Un'assemblea sensazionale.

12, *ore 9,15 pom.*

Per stasera è convocato il Consiglio dei ministri.

— Il Comitato inquirente delle Banche ha udito tutti gli ispettori degli Istituti d'emissione.

— La Commissione per il progetto della condanna condizionale ha quasi esaurito i suoi lavori. Il progetto ministeriale sarà modificato, ma il principio accettato.

— Oggi il pallone *Stella*, del capitano Charbonnet, è partito con il marchese Del Drago, il conte Ravaschieri ed il signor Modigliani. Il pallone si diresse verso Subiaco. In causa d'una minacciosa bufera, dovette affrettare la discesa. Due viaggiatori riportarono lievi contusioni senza conseguenze.

— Pinera non è fissato il giorno della partenza della Regina per Foglizno, ove sarà ospite dei duchi di Sermoneta.

Le Società cooperative romagnole.

Gli autori dei furti in ferrovia.

La Regina visita un laboratorio femminile.

Una onorificenza ad un deputato.

12, *ore 8,25 pom.*

Stamane sono arrivati a Roma i rappresentanti di Società cooperative romagnole, che, presentati dagli onorevoli Caldesi e Nava, furono ricevuti dai ministri Giolitti e Brin, ai quali esposero le tristi condizioni in cui versano le Società cooperative in seguito al ristagno dei lavori, provocato specialmente dalla crisi edilizia. I due ministri hanno promesso che s'interesseranno alla sorte delle Società cooperative di lavoro.

— *In seguito* agli arresti preventivi fatti in occasione della nozze d'argento, la Questura venne a scoprire un'associazione di malfattori, i quali sarebbero autori di vari furti avvenuti sulle linee ferroviarie Roma-Pisa-Torino-Genova. Si operarono perquisizioni in casa di tre arrestati e di alcuni individui che dichiaravansi francesi, mentre furono riconosciuti per pregiudicati lombardi.

— La Regina ha visitato oggi il laboratorio femminile di *Soccorso e Lavoro*. V'erano circa 150 operaie, le quali accolsero la Regina con ovazioni. Essa visitava quindi l'asilo infantile annesso al laboratorio. Fece distribuire ai bambini piccoli doni e confetti. Visitava pure le Cucine economiche. Una folla di cittadini nelle adiacenze salutava la Regina.

— Il Re di *motu proprio* ha nominato conte il deputato Tentasocca, il quale donava mezzo milione per la beneficenza alla città di Caltanissetta.

— Il Consiglio superiore d'agricoltura, già convocato per il 20 corrente, è prorogato a giorno da stabilirsi.

CORRIERE AGRARIO.

La campagna bacologica.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 12. — Il primo bollettino sulla campagna bacologica del Ministero di agricoltura contiene le seguenti notizie: « I bachi sono nati quasi dovunque ed in taluno località sono giunti alla prima ed anche alla seconda muta. La quantità del seme posto in incubazione è superiore a quella dell'anno precedente: in qualche luogo si calcola vi sia stato un aumento di circa il 5 0/0, in altri del 10; per i bozzoli si prevedono prezzi molto elevati. La foglia del gelso si presenta bene, favorita anche dalla pioggia che in molti luoghi cadde negli ultimi giorni; in talune località si ebbero danni notevoli cagionati dalle brine ed i prezzi sono molto elevati. La qualità allevate appartengono specialmente alla incrociata bianco-gialla ed alla gialla indigena; gli incroci a base verde e le riproduzioni giapponesi diventano sempre più rare. »

Colonna ritira le sue dimissioni.

Le onoranze al generale Dodds.

Develin e lo scioglimento della Camera.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 12, *ore 2,38 pom.* — Colonna, direttore dell'orchestra dell'Opera, deciso di tardare a presentare le proprie dimissioni fino a dopo la rappresentazione della *Walkiria*.

Continua la tendenza a credere che la prima rappresentazione di quest'opera passerà calma, tanto più che stasera la folla verrà attirata alla *Gare de Lyon*, ove alle ore 11 arriverà il generale Dodds, partito da Marsiglia alle 8 di stamane.

L'accoglienza al generale vincitore sarà indubbiamente entusiastica. Potei vedere il modello in cera della spada d'onore che gli offriranno i giornalisti parigini. È uno stupendo lavoro di cesellazione. L'impugnatura sarà d'oro massiccio; la lama porterà una dedica con i nomi delle vittorie dahomeyesi. Si era ora fondendola.

— Una nota ufficiosa smentisce il proposito che la *Libre Parole* attribuì a Develin circa la necessità dello scioglimento della Camera in causa di complicazioni estere minacciose, e dichiara essere di pura invenzione la voce a tale proposito, anzichè nulla la giustificherebbe.

Alla vice-presidenza del Senato francese.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — *Senato.* — È eletto Lenoel, repubblicano moderato, vice-presidente con 163 voti in sostituzione di Challemel-Lacour.

Alla frontiera orientale di Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Contrariamente alle informazioni di alcuni giornali, una nota ufficiosa dichiara che le guarnigioni delle città della frontiera dell'Est non furono rinforzate in questa ultime settimane. I permessi, come in tempi ordinari, continuano essere accordati agli ufficiali e soldati appartenenti a tali guarnigioni.

L'imperatore di Germania.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — La *Kreuz Zeitung* annunzia che l'imperatore, malgrado la situazione politica interna, ha deciso di rinunziare pel momento al viaggio nel Nord.

Lo tsarevich in Austria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Secondo un dispaccio da Pietroburgo, lo tsarevich assisterà alle manovre autunnali dell'esercito austro-ungarico; ma nei Circoli viennesi nulla si sa fin qui in proposito.

L'arrivo dei principi di Bulgaria nel Principato.

SISTOVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Il principe e la principessa di Bulgaria giunsero oggi, ricevuti dalle Autorità e dal clero di tutte le confessioni. Tutta la popolazione li acclamò entusiasticamente. Il principe, la principessa, i ministri partirono in vettura direttamente per Tirnova, ove arrivarono nel pomeriggio.

Il nuovo Gabinetto al Perù.

LIMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Il nuovo Gabinetto è così composto: Jose Mariano, presidenza estari; Pedro Jose Zavalo, interno; Alfredo Gaston, giustizia; generale Licanor Somocurtio, guerra; Eugenio Marquesado, finanze.

Rivoluzione nel Nicaragua.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Un dispaccio del console degli Stati Uniti a Managua conferma che il successo dei rivoluzionari nel Nicaragua è assicurato.

Petardi in Ispagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — Un petardo colla miccia spenta fu trovato presso la Camera, durante la seduta. Cinque petardi scoppiarono a Barcellona. Nessun accidente e nessun danno. Due arresti.

La morte di un milionario a Trieste.

Trieste, 11 maggio.

(X) — È morto nell'età di 82 anni il signor Giacomo Brunner, quindici volte milionario. Venuto qui da Boemme poverissimo, seppe con un'attività e fortuna fenomenale ammassare un'immensa sostanza. Era banchiere e negoziante in manifatture. Viveva solitariamente e non faceva uso delle sue immense ricchezze. Accumulava sempre.

Una lettera del Carducci

Perchè egli non è poeta cesareo.

L'on. Colaianni, in un discorso a Milano, ha attaccato il Carducci dicendo che « profumò Cattaneo, facendone un apologista della guerra ». Il Carducci ha ribattuto con una lettera al direttore della *Sera*, e ora ritorna sull'argomento con quest'altra al *Resto del Carlino*:

Bologna, 11 maggio 1893.

Al signor Direttore
del Resto del Carlino,

Io, signor Direttore, io non fondo i miei convincimenti sociali e politici (diciamo pur così) sopra apoftegmi altrui, nè tiro in mezzo i dettati di Carlo Cattaneo e di Alberto Mario per autorità e verbo magistri.

Carlo Cattaneo, come pensatore e scrittore, se non in tutto come politico in teoria, sono ammiratore ratico; e mi vergogno per l'Italia che le opere economiche e filosofiche di lui, cominciate a raccogliere la Agostino Bertani e continuate dalla nobilissima donna Jessie Mario, non che nessuno ne parli, pochissimi le abbian comprate o le leggano; vi dà mesta occasione di rise il pensare, che in certe Letture volute di prose moderne per le scuole italiane, dove tanto luogo fu dato a tanta roba di certi *calepazzi foglicolari* viventi (mi perdoni, signor Direttore, il latinismo catulliano e il francesismo volteriano: se n'è troppa necessità), non siasi degnato ammettere per una pagina *letteraria* o storica o altra dello scrittor milanese. Io che di lui ho letto e legge tutto e più volte, quando, fra tanti capricci che a mio dispetto mi voglion venire contro la peccaggine della volgarità riuscente qualche volta a seccarmi, mi cadde in pensiero di mettere in versi non l'apologia, ma l'idea storica della guerra, io, dico, ricorsi subito quel periodo del Cattaneo; da poi che non c'è e non conosco più vera e più eloquente significazione dell'officio fatale della guerra nella storia dell'umanità. Ed ora che i fatsoni pur seguitano a calunniarmi per quell'ode (ma, sia detto di passaggio, delle più pensate e lavorate fra le troppe mie), ora anche ricordo l'opinione di Alberto Mario, dal quale mi è onore e consolazione l'essere stato amato, com'egli diceva, su tutti. Oltavo dunque allora il Cattaneo e ricordo ora il Mario, non come autorità da imporre, ma come avvertimenti alla calunnia ignoranti. Nè il Cattaneo era di certo *disarlico*; nè il Mario, ch'io sappia, *cesareo*: e pure pensavano l'uno per una parte e l'altro per l'altra come non è meglio io mi conforto di pensar come loro.

Non che — intendiamoci bene una volta per tutte — non che io vergogni di confessarmi qual sono. Io, di educazione e di costumi repubblicano (all'antica), per un continuo svolgimento di comparazione storica e politica, mi sentii riattratto e convertito ingenuamente e sinceramente alla monarchia, con solo in quale credo oramai fermamente possa l'Italia mantenersi unita e forte: oltre di che mi professo affezionatamente devoto alla grande civiltà e umanità di Umberto I. Ma in Italia, non sia re come Umberto I e non un uomo come me, è una giullería parlar di poeta cesareo e simili bubbole. I poeti cesarei — realità germaniche, non romane — resistono ancora in Inghilterra: nobilissimi ingegni del resto, e artisti sovrani.

Teorico io non fui mai di sciagura nessuna. Tutti che mi conoscono, e anzi tutti i miei sfortunati scolari, sanno quanto io aborra dal montare in cattedra. Ma, per mio uso e consumo, penso così. — Oh andate un po' intanto a predicar la pace alla Francia. Ella (e nel concetto mio e nelle mie condizioni fa benissimo) ella manterrà gli armamenti sempre al di sopra di tutti. Chi vorrà imporle che disarmi? Caso di guerra. La crisi sociale? Oh, ella ci è avvezza. La paura della crisi sociale e dello bancarotta. Imparrà il disarmamento alle altre potenze centrali. Sta bene. Temporaneo e parziale. Perchè sul capo e alle spalle della civiltà germanica e latina urge e urla l'elemento slavo, che, o czarista o ortodosso, o nihilista o anarchico, odia, e ha freddo e ha fame. E dietro la minaccia stava presente e fi il nebuloso e fosco avvenire dell'Asia. E, senza andare a spasso fra i terani e gli zuli, abbiamo in casa *in lotta di classe*, cioè la guerra civile. Tutte ciò per la *concorrenza vitale* e per la *selezione naturale*. Di fronte a che la capriole del signor Colajanni e gli abbaiamenti del *Secolo* che fanno?

Signor Direttore, se Ella si compiacerà di accogliere nel suo giornale queste che ho scritto dopo la lettura del *Cattaneo* e del *Secolo* di stamane, Ella mi sarà molto cortese ed io Le sarò molto grato.

Giosuè Carducci.

INTERESSI TORINESI

Il contatore applicato all'acqua potabile.

Il direttore della Società per l'acqua potabile in Torino ha pubblicamente annunciato che l'acqua della condotta è ora ritornata allo stato di purezza, non dovendosi più fare l'immissione nell'acquedotto delle acque superficiali.

Ma è condizione essenziale alla salute pubblica che si eviti ogni inquinamento dell'acqua potabile non solo all'origine dell'acquedotto, ma altresì nelle ultime diramazioni. E ciò dipende anche dal metodo di distribuzione adottato. Bisogna evitare che, arrivando quest'acqua a Torino in istato di soddisfacente purezza, venga poi ad impaludire o corromperai nelle vasche o serbatoi delle case della città.

Quando noi beviamo quest'acqua, essa non è più pura perchè ha soggiornato nelle vasche sovente sporche, inquinate, con sedimenti talvolta molto sospetti.

Sarebbe interessante che l'Ufficio d'igiene municipale o qualche igienista facesse l'analisi dell'acqua potabile attinta a caso in diversi edifizi privati. È certo che le colonie dei microbi devono esservi molto più numerose che in quella attinta alla fontanella pubblica. In molte case non occorre il microscopio per accorgersi della differenza.

Conviene assicurarsi che l'acqua fornita agli inquilini sia pura, e perciò è necessario sorvegliare la polizia delle vasche. Ma l'unico rimedio radicale è la eliminazione delle vasche, nelle quali si inquina e si riscalda. Anche la freschezza è condizione di potabilità.

Bisogna eliminare le vasche e dare a tutti acqua attinta direttamente dalla condotta, misurandola coi contatori. E questi contatori si devono applicare ad ogni alloggio e non soltanto ad ogni casa. Per i piccoli quartieri, come per le soffitte, si potrà mettere un rubinetto sulla scala o nei corridoi comuni sorvegliati dal portiere, colla minaccia di limitare le ore di servizio in caso di spreco eccessivo.

L'acqua di questi rubinetti sarà misurata dal contatore del padrone di casa come si fa ora per il gas.

Attualmente abbiamo due difficoltà di natura diversa, che si oppongono ad un largo impiego dei contatori; una di queste difficoltà viene dalla Società per le acque potabili, che, non avendo finora costruito un serbatoio, non può concedere troppi contatori per timore che venga alterato il regime nella sua condotta, variando troppo rapidamente in certe ore del giorno l'andamento della linea piezometrica normale.

L'altra difficoltà, che è di un ordine diverso, vien fatta dai proprietari di casa i quali si adattano ad una spesa fissa e costante per l'acqua potabile; ma non vogliono un contatore che li metta, specialmente per le case contenenti molte famiglie, a discrezione dei loro inquilini. Infatti uno di questi lascierà costantemente un rubinetto aperto, il proprietario di casa dovrebbe pagare alla Società tutta l'acqua sprecata e non saprebbe da chi farsi rimborsare la maggiore spesa causata da incuria o da cattivo animo di un suo inquilino.

Si possono facilmente evitare queste due difficoltà con l'applicazione dei contatori ad ogni famiglia, come si pratica per il gas. Così ciascuno dovendo pagare l'acqua che consuma, tutti fanno una certa economia, ed il troppo consumo di una famiglia non viene a privare gli altri abitanti di uno stesso stabile dell'acqua che loro abbisogna.

Quando però si parla di economia d'acqua, scendono in campo gli igienisti, i quali vogliono, ed a ragione, un largo impiego di acqua potabile in tutte le case. Ma a questa obbiezione riparano efficacemente tutte le Società che distribuiscono l'acqua potabile, colla applicazione di *contatori* all'uso dei contatori, cioè coll'obbligo che si impone agli utenti di pagare un minimo d'acqua in ogni giorno dell'anno. In alcune città, anche d'Italia, si è da qualche anno generalizzato quest'uso benefico dei contatori applicato ad ogni famiglia, ed a Venezia, per esempio, si impone anche per la erogazioni più piccole una tassa

una corrispondente ad un consumo minimo di un ettolitro al giorno.

Sono dunque, anche per le più piccole famiglie di Venezia, cento litri al giorno d'acqua potabile in pressione che si devono pagare in qualunque caso, sebbene non troppo economia nell'uso dell'acqua non è consigliata da alcuna ragione di spesa, ed i progetti dell'igiene possono essere seguiti assai facilmente.

Dimostrato così che, mediante l'uso dei contatori applicati ad ogni famiglia si soddisfa convenientemente ad una relativa economia, d'acqua potabile nonchè alle esigenze dell'igiene, delle Società concessionarie, dei padroni di casa e degli inquilini, rimane soltanto a dimostrare come l'acqua così distribuita sia più pura, più fresca e più abbondante in caso di bisogno.

Questo fatto è così ovvio che non ha quasi bisogno di essere dimostrato.

Infatti, sostituendo i contatori alle lenti idromatriche, non si ha più bisogno delle vasche o serbatoi, e quindi non rimane dubbio sulla loro pulizia e sul loro stato di conservazione.

L'acqua arriva da un orifizio di almeno un centimetro di diametro anzichè da piccoli fori di un millimetro circa. Aprendo un robinetto qualunque, si tira direttamente dalla condotta e si ha l'acqua pura e fresca come quando si attinge dalle fontanelle pubbliche ad erogazione continua.

La luce maggiore dell'orifizio per cui arriva l'acqua assicura inoltre un getto più abbondante da tutti i robinetti della casa.

Finalmente ogni inquilino potrà così usare acqua a piacimento come fa ora del gas per illuminazione, senza dipendere per ciò dal proprietario della casa o dagli altri inquilini.

Concludendo, l'unico sistema razionale per distribuire l'acqua a domicilio è quello dei contatori. Faranno bene quei proprietari che lo adotteranno fin d'ora abolendo le vasche nelle loro case. La Società dovrebbe favorire l'estensione dell'uso dei contatori modificando la relativa tariffa, e deve por mano alla costruzione di un grande serbatoio sotterraneo dove l'acqua non si riscaldi, capace di raccogliere l'acqua nelle ore di minor consumo. Che se per le precarie condizioni della Società ciò riescisse meno facile, deve il Municipio nei nuovi contratti fare in modo che la distribuzione coi contatori, l'unica, igienica e razionale, diventi la regola e non l'eccezione.

Pel porto di Sampierdarena.

Esportazione d'argento.

Genova, 11 maggio.

(Ansa) — Oggi a Sampierdarena, alle 3 pom., nel Politeama gremito di pubblico ebbe luogo il Comizio indetto da un nucleo di Associazioni per patrocinare la costruzione del porto. Dopo viva discussione venne fra vive acclamazioni votato il seguente ordine del giorno:

La popolazione di Sampierdarena,

Considerato che dopo il lavoro d'apposita Commissione municipale scorse un tempo prezioso, senza che venisse presa una determinazione qualsiasi;

Considerato che nella costruzione del porto si ravvisa il solo mezzo che possa migliorare le condizioni delle classi lavoratrici ed attivare le industrie languenti del nostro paese, rendendo prospero e fiorente il suo commercio, che è parte vitalissima del commercio italiano;

Considerato che un tale progetto deve quindi essere effettuato non solo pel vantaggio di Sampierdarena, ma nell'interesse nazionale, fa voti perchè il progetto di costruire un porto in Sampierdarena sia al più presto tradotto in un fatto compiuto;

Invita l'intera cittadinanza, con un'incessante e vigile agitazione, a raggiungere l'intento;

Delibera di fare a tal uopo appello al governo dello Stato, della Provincia e del Comune.

***

Oggi, col piroscafo germanico *Habsburg*, partirono quattro milioni in verghe e piastre borboniche d'argento, spedite da questa Banca Nazionale alla Banca di Londra.

La lotta elettorale nel Collegio di Appiano.

Como, 11 maggio.

Oggi a Tradate, presenti oltre trecento persone, fra cui molti sindaci dei Comuni limitrofi e parecchi rappresentanti della Società operaie, venne proclamata la candidatura del nostro sindaco avv. uff. Confalonieri Giovanni, che si porta nel Collegio di Appiano-Tradate contro lo Scalini, che diede le dimissioni da deputato alla vigilia dell'annullamento della sua elezione per corruzioni elettorali, che verranno prossimamente discusse dinanzi ai Tribunali.

Il sindaco Confalonieri, intervenuto all'ultimo momento all'adunanza, dietro esplicito invito, pronunciò un discorso monarchico-democratico, elevatissimo nella forma e nei concetti, suscitando il più vivo entusiasmo nel numeroso uditorio.

NOTIZIE ITALIANE

VENEZIA. — (Nostre lett., 11 maggio) — (*f. s.*) — **L'annegamento di un giovane elegante.** — Stamane, mentre un barcaiuolo transitava per il rio delle Gorne, scorse in quelle acque un cadavere in posizione come di chi dalla riva spicca un salto con la testa all'ingiù. Accorsero subito le guardie con un delegato di P. S., che fece estrarre il morto per collocarlo in una barca e deporlo quindi nella cella mortuaria dell'Ospedale. L'annegato è un giovinotto all'apparenza d'anni 28, simpatico, biondo, vestito elegantemente. Indossava calzoni di stoffa fantasia, gilet blou e in tasca gli si rinvennero soltanto due pezzi da due centesimi. Alcuni arguiscono ala un ingiusto suicidatosi per miseria o per amore, altri opinano trattarsi di una disgrazia accidentale. Finora però non fu identificato.

— **Inaugurazione della Palestra marziale.** — Oggi, alle ore 5 pom., alla presenza delle Autorità municipali e scolastiche, ebbe luogo la inaugurazione della Palestra Marziale, che annovera già circa mille inscritti. Parlarono, applauditi, il presidente professore Fradeletto e l'assessore professore Berdiga. Poscia le squadre compirono in modo brillante parecchie evoluzioni e nuovi esercizi col bastone Jäger, riscuotendi ammirazione per eleganza e precisione.

GENOVA. — (Nostre lett., 12 maggio) — (Ennio) — **Gli strascichi dell'Esposizione.** — Le diverse cause, come a suo tempo vi scrissi, vennero intentate al Comitato della cessata Esposizione Italo-americana, vennero definite col pagamento di L. 55,000 oltenute di tasca sua dal conte Edilio Raggio.

— **Tramvia elettrica.** — L'ing. cav. Luigi Mignacco, rappresentante la Società delle tramvie elettriche generali, ha testè pubblicato un opuscolo in cui espone assai chiaramente e pregevolmente le nozioni principali intorno ai diversi sistemi di trazione elettrica e dà un'esatta idea dell'impianto della linea che a giorni finalmente da piazza Corvetto a piazza Marina e che presto si spingerà fino a Staglieno.

Quindi mostra come funzioneranno le tramvie tanto nel salire quanto nel discendere e come le vetture siano munite di potenti freni che possono prontamente e sicuramente arrestarle anche nelle più sfavorevoli occasioni atmosferiche.

L'intera linea si percorrerà in cinque minuti, e le partenze si avranno ogni sette minuti senza interruzione dal mattino alla mezzanotte.

— **Grande « festival » al Bisagno.** — Un solerte Comitato sta preparando per la fine di maggio un grandioso *festival* sulla spianata nord del Bisagno, e precisamente ove sorgevano le gallerie della Mostra enologica e il famoso *Restaurant Sola* nulla passata Esposizione Italo-Americana.

Il *festival*, che durerà tutto giugno, sarà, specie alla sera, il ritrovo più gradito della cittadinanza genovese. Vi si godrà della buona musica e di eccellenti spettacoli, saravvi una splendida illuminazione elettrica e le signore, come all'epoca dell'Esposizione, avranno occasione di farvi sfoggio di giovanità, di bellezza, di brio, di smaglianti *toilettes*, avranno facile modo di rinnodare le vecchia amicizie, stringerne di nuove e di ordire magari nel tepore dell'aria primaverile vibrante di profumi e di note musicali la tela di nuovi romanzi, la trama di novelli amori.

Vi sarà fra l'altro un magnifico *Eldorado* in stile moresco, capace di più di mille persone, e vi si godranno spettacoli attraentissimi.

A buon punto è la costruzione del grandioso castello dei Stiff, che riuscirà attrentissimo anche esternamente per la serietà dello stile del più puro medioevo e per la sua torre alla Eiffel.

Vi sarà nel *festival* una grande fiera d'oggetti vari offerti da notabilità dell'aristocrazia, delle Banche, del commercio, delle industrie genovesi, le quali intendono addimostrare la loro simpatia verso il Comitato che promosse il *festival* allo scopo di compensare, se non in tutto, almeno in parte il *deficit* sofferto nelle feste dello scorso anno dalla Società Patria, promotrice della Mostra Operaia, dalla Società Cristoforo Colombo, dal R. Rowing-Club e dal Comitato dell'Esposizione Italo-Americana.

MODENA. — (Nostre lettere, 11 maggio) — (*g. f.*) — **Vaiuolo nero.** — In questi giorni si sono verificati in città alcuni casi di vaiuolo nero. Le Autorità hanno preso misure energiche per impedire che il fiero morbo si estenda. Venne chiuso per ordine superiore l'Istituto Corsarisri appunto perchè una maestra colpita dal valuolo è morta.

SPEZIA. — (Nostre lettere, 12 maggio) — (*f. g.*) — **La regina Maria Pia.** — Nella prossima settimana giungerà a Spezia la regina Maria Pia che si fermerà qui due giorni all'*Albergo Reale Croce di Malta* ospite delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova. Proseguirà quindi per Nervi, ove ha affittata una deliziosa villa.

CUNEO. — (Nostre lettere, 11 maggio) — (Bisaltino) — **Nel personale giudiziario.** — Il signor Ghibaudo Giovanni, di Roccavione, vice-cancelliere a questo Tribunale, è stato trasferto a Torino. La destinazione a più importante sede giudiziaria attesta della stima in cui è tenuto questo funzionario, che per l'ingegno preclaro, per la non comune intelligenza amministrativa, pel sentimento profondo del proprio dovere, accoppiati ad una rara modestia, ha saputo nella lunga residenza fra di noi circondarsi della stima e della simpatia di tutti. Ghibo hanno data non dubbia prova colleghi, amici e rappresentanti del Foro, convenuti oggi alla *Barra al Perro* ad un banchetto in suo onore. Fra i brindisi inneggianti al funzionario, al cittadino, alla bontà dell'animo gentile, gli venne presentato un indirizzo esprimente col rammarico del suo allontanamento il voto di un avvenire degno della sua virtù.

— **Cose teatrali.** — Si annunzia prossima la riapertura del Toselli con uno spettacolo musicale. Le opere scelte sarebbero la *Lucia* e la *Sonnambula*.

REVELLO. — (Nostre lettere, 11 maggio) — **Onorificenza.** — Con recente decreto il sig. G. B. Finchetti è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza è meritata e gli amici se ne compiacciono.

NOTIZIE ESTERE

BRUXELLES. — **I gioielli del conte di Fiandra.** — La Polizia è definitivamente sulle traccie del vero autore del furto dei gioielli del conte di Fiandra. Il ladro sarebbe certo James Wilie, inglese, che avrebbe già subito parecchie condanne. Fu visto il primo maggio gironzare intorno al palazzo del conte.

La Polizia fa ricerca attivamente ed il suo arresto può anche essere imminente.

La vita che si vive

I miracoli della scienza.

Pensare che vi sono uomini i quali impreca contro la scienza, perchè dicono che manca alle sue lusinghiere promesse! Sono costoro i decaduti o appartengono alla moderna scuola francese capitanata dal Morice e dal Rod, che Max Nordau nel suo poderoso libro sulla degenerazione flagella a sangue e mette fuori di combattimento.

L'ultimo miracolo della scienza è quello di quel mago americano che si chiama Edison, e si tratta dell'invenzione del *Cinetografo* (e non Chinetografo come taluni lo chiamano) cioè una macchina che registra il moto, macchina che se non costerà così cara come il fonografo porterà una grande rivoluzione e grandi benefici alla vita che si vive.

Il cinetografo non farà la sua comparsa ufficiale nel mondo che fra un anno o mezzo o due anni. Importa pertanto di conoscere le particolarità di questa macchina meravigliosa.

Essa sarà per la vista ciò che il fonografo è per l'udito. Grazie a questa nuova invenzione, da qui a cent'anni (e auguro ai lettori della *Vita* che se ne possano accertare) si potrà vedere e, con l'aiuto del fonografo, anche udire uno spettacolo d'opera, di commedia, una festa della vita qualsiasi d'oggi. In ciò il cinetografo ha per ausiliaria la fotografia, e se questa che, a quanto pare, è giunta al punto da rendere i colori, si avrà raggiunto la perfezione dell'illusione.

Si mette nel cinetografo una fotografia fatta in proporzione di 2700 pose al minuto primo; questa, che deve essere ridotta a proporzioni microscopiche, gira su di un cilindro meravigliosamente articolato e mosso in moto dall'elettricità, e guardando per mezzo di una lente si vedrà riprodotto in tutta la espressione della vita i movimenti più rapidi, il gesto umano metodicamente registrato.

Ora, dite un po' se non è eccezionale questa invenzione!

Quanto pagherete voi avere un cinetografo e un fonografo con i quali vedere ed udire le persone care che non sono più?

Quanto pagherebbe un istoriografo su questo macchine Cesare cesare i tempi di Cleopatra, vedere le sembianze di questa celebre donna magari fra le braccia di Antonio, ed udirne la voce sovrumana!

E nell'avvenire! Mirate, se ci riuscite, la grande importanza che cinetografo e fonografo, questi figli gemelli di Edison, avranno socialmente.

Ma per troppo per ora dobbiamo accontentarci di applaudire e fischiare la commedia che anche sul cinetografo come sul fonografo, con poca spesa di studio e di fatica vi recheranno su le Ditte famose fabbricanti di spirito ad uso dei pubblici del mondo.

***

Fabbrica di titoli nobiliari; specialità per contesse. *Répin* mi manda da Parigi, 11:

« Ieri è passata fra le mani per qualche minuto — tanti da poterne prendere copia — questa curiosa circolare, stampata su elegantissimo cartoncino, che m'affretto a trasmettervi nella sua bella integrità:

Società in accomandita.
Fabbrica di titoli di nobiltà.
(Sede Sociale al Castello di . . . . .)
(Con Succursale a Parigi, via . . . . .)
Specialità per Contesse.
Nessuna paga anticipata — Successo assicurato).

— Nulla è mutato?
— Nulla affatto.

Ella era ancora tanto turbata della sua visita a Saint-Florent, che non notò l'agitazione febbrile del suo amico.

— Quanto lui? — egli riprese. — È da Servais che hai venduto i tuoi titoli?

— Sì, tu non volevi.

— Avevo fiducia. Si sbaglia qualche volta. Non era per cattiva intenzione. Questa catastrofe è venuta tanto rapidamente..... Infine, tu hai liquidato e sono contento..... Sei ricca..... Quanto hai?

— Settantacinquantamila franchi.

— Non è molto. Spero ne avrai di più in avvenire.

Ella aprì il cassetto e prese i settantamila franchi rappresentati da un buono di depositi e conti correnti che si volevo riscuotere a vista.

— Tieni — disse semplicemente. Quando me li restituirai?

— Fra tre o quattro giorni. È affare di Granin. Domani tu gli domanderai una ricevuta, e io la darò io.

Aveva spiegato il buono. La Cassa dei depositi e conti correnti si chiudeva alle quattro.

— Farò ritirare domani in giornata — egli disse con indifferenza.

E, baciandole la mano, la lasciò subito col pretesto di sorvegliare i preparativi della festa.

— Alla sette — le disse. — Non farti aspettare e fatti superba. La burrasca è dura, ma noi non morremo.

Ella ascoltò le porte richiudersi dietro di lui e ricadde nelle sue fantasticherie. . . . . .

. . . . . .

Il palazzo del corso Messina era risplendente quanto la sera dell'inaugurazione, sei mesi innanzi.

« La Società ss. evitare tutte le formalità, compresa « quelle del matrimonio. Cuciniere, cameriere, sarte, « *hairdresser* e Tedesche possono, per mezzo nostro, « diventare contesse o conti. (?) Una *questa indispensa-* « *bile ai nostri giorni se si vuol essere qualcosa.* »

« Occorrono parole di commento?? »

***

Pei collezionisti. Vi raccomando di adoperare le molle.

Dalla quarta pagina del *Secolo*:

« Tale dei tali, negoziante, ecc. — Dacchè si sciolse dal sig. Giovanni F..... ha preso maggior sviluppo nei suoi affari in causa di poter dare lavori fatti con buon gusto e precisione nonchè si acquistò stima e fiducia dalle Case estere che le è imminente l'arrivo delle più alte novità e sarà dalla sua numerosa clientela d'essere sempre più onorata dei suoi pregiati comandi. »

Non tocchiamola per non guastarla!

— Un'altra grossa pei collezionisti.

Estratto di un regolamento d'una Compagnia d'operette:

« Art. 3. — Ciascuna corista non potrà condurre sul palcoscenico più d'una mamma.

« Art. 7. — La corista che manca alle prove la prima volta sarà multata di 50 centesimi; la seconda non sarà ammessa alla prova stessa. »

***

La penultima.

Un avvocatino di primo pelo deve essere una conferenza a Pulcenenca, a pochi chilometri da Crettignano, su Garibaldi. Poche ore prima della conferenza si accorge che manca in paese un'effigie dell'eroe dei due mondi, e telegrafa al sindaco di Crettignano, che è Tupinotti, in questi termini:

« Spedite subito busto Garibaldi. »

Risposta:

« Spedizione impossibile: Garibaldi non portava busto. »

***

L'ultima.

— Ma perchè costringere vostro figlio a prendere moglie così giovane ancora? Aspettate che diventi più ragionevole.

— Oh! allora non la piglierebbe più.

Io per tutti.

L'esperienza degli altri.

(*E. Clettico* ha chiesto ed ottenuta l'ospitalità in questa rubrica).

Contro il gozzo. — La signora *Olimpia* ha paura del gozzo e dice che la pomata di iodoro di potassio le bruna l'epidermide (?) e l'iodoro per uso interno la dimagra.

Non c'è altro rimedio efficace, signora *Olimpia*, contro i pericoli che alla lunga tanto; continui a prendere l'iodoro per bocca: dimagrerà, pazienza, ingrasserà poi a pericolo scampato. *E. Clettico.*

PAZIENTINO.

Soluzione del precedente: Sopra 6-fi-la-o.
Per oggi: (*Morifer*) **Monoverbo doppio zeugmenato:**

IRMA.

REATI E PENE

Allontanamento dagli incanti.

(Tribunale Penale di Torino).

Beltramo Michele, contadino, di Pavarolo, si abbe per debiti parti i beni all'incanto, e nel 21 gennaio del corrente anno si fu la licitazione davanti al Tribunale di Torino, alla quale dovevano concorrere Vieri Giovanni, Varetti Giovanni ed Aprà Battista. Ma non si presentò che quest'ultimo, ed i beni furono aggiudicati a lui. Egli, secondo l'accusa, avrebbe dato, come suol dirsi, il *boccone* agli altri due, Vieri e Varetti, i quali avrebbero avuto il primo una mancia di L. 1'0 ed il secondo una mancia di L. 50.

Beltramo Michele disse querela, venne iniziata istruttoria, e tanto l'allontanante quanto i due allontanati vennero rinviati al giudizio del Tribunale di Torino sotto la imputazione di allontanamento dagli incanti.

Beltramo si costituì parte civile in causa. Il Tribunale, mentre pronunciava l'affermazione di colpevolezza contro i tre imputati, li dichiarava compresi nell'indulto.

Presidente: Obert; P. M.: avv. Bertolini; difensori: Allievo, Cassola e Giordano di Chieri; Parte civile: avv. De Antoni; procuratore: avv. Barbaris.

L'omicidio a Chambave.

(Tribunale Penale di Aosta).

Aosta, 11 maggio.

(Ansa) — Nei giorni 8, 9 e 10 si svolse dinanzi a questo Tribunale un importante processo contro Henriod Marcello Ambrogio, d'anni 30 — condannato altra volta per furimento a due anni di reclusione — Henriod Lorenzo, d'anni 26, Darbelley Beniamino, d'anni 19, Betemps Giuseppe, d'anni 27, Favre Luigi, d'anni 19, Perrollon Adolfo, d'anni 30, Perruchon Giuseppe, d'anni 20, Bazzani Carlo, d'anni 25, Giovanello Giuseppe, d'anni 22, accusati d'avere di correità fra loro in Chambave, in sera del 12 marzo scorso, ucciso a colpi di coltello certo Jovet Simeone, d'anni 28, e ferito gravemente certo Henriod Giocondo, entrambi del Comune di Pontey.

Per quanto il fatto, che assitutto servì di pretesto a qualche scimmiotto per scrivere: « *Ce n'est qu'après que l'Italianisme est établi à la cabotaie, que la canaille est devenue une arme à la mode* » abbia tanto impressionato da farne durar tuttora vivissimo il ricordo, tuttavia credo opportuno qui ripetere per sommi capi la narrazione.

La sera del 12 marzo, alle ore 8, una comitiva di pontesani, che si erano recati a Chambave per diporto, entrati nel caselle d'rnviorio per bere ed ivi trovato certo Darbelley Giuseppe di Chambave, gli offrirono un litro di vino. Usciti sulla strada, i giovani pontesani presero a panzacchiare ed a sospingere col bastone il Darbelley allo scopo di farlo cadere.

Quando giunsero sul luogo il figlio e la figlia del Darbelley per condurlo a casa, videro il padre così alle prese co' suoi molestatori, e uno di essi corse alla *Cantine Verney* e chiamato soccorso gridando: *Courez foi, a massa ne parr.*

Una frotta di giovani si scaglia fuori della cantina — armati di bastoni e coltelli — per soccorrere in aiuto del loro conterraneo, che tosto incontrarono, accompagnato dai figli, incolume, però alquanto frastornato. Ciò nondimeno i chambavesi col Darbelley presero ad inseguire quelli di Pontey, che già facevano ritorno al loro Comune. Il primo ad essere raggiunto fu certo Jovet Simeone, d'anni 22, che dopo parecchi colpi di bastone venne ferito ripetutamente di coltello, per cui dopo pochi istanti cessava di vivere. Quindi, afferrato certo Henriod Giacondo, e feritolo di coltello e percosso con violenti colpi di bastone, lo gettarono da un muricciolo. Gli aggressori si diedero quindi alla fuga.

I pontesani, veduto che i chambavesi avevano abbandonato l'iniqua impresa, ritornarono indietro e, presi i due disgraziati, li portarono a Pontey.

Il mattino seguente, saputosi il luttuoso fatto di sangue, si portarono sul luogo le Autorità e i reali carabinieri di Châtillon, i quali esperirono le prime indagini, in seguito alle quali vennero tratti in arresto Darbelley B., Betemps C., Favre L. e Perrollon A., e il giorno susseguente, in seguito a mandato di cattura, Bazzani C., Perrochon I. e Giovanetto G.

L'Henriod Marcello Ambrogio col fratello Lorenzo subito dopo il fatto si erano dati alla latitanza, senonchè quest'ultimo il 10 aprile spontaneamente costituivasi.

Il Tribunale, ritenuti colpevoli gl'imputati, condannò: Henriod Marcello Ambrogio a 2 anni di reclusione; Henriod Lorenzo a 6 mesi e 10 giorni di reclusione; Betemps Giuseppe a mesi 17; Perrollon a cinque mesi e 10 giorni; Bazzani Carlo a 17 mesi, e mandò assolti gli altri in virtù dell'amnistia. Condannò poscia tutti i giudicabili alle spese processuali e ai danni verso la madre dell'ucciso.

Presidente: Bonanomi; Pubblico Ministero: Andreis; Parte civile: Martinet e figlio.

SPORT

Le regate di Avigliana.

Domenica 14 maggio 1893.

La chiusura delle iscrizioni di queste regate ebbe esito soddisfacente. Tutte le Società cittadinesche vi sono rappresentate. La gara delle *yole* di mare comprende cinque imbarcazioni. Quattro quella in *cessenina*; quattro sono le *périssoires*, sette gli *skiffs* e due gli equipaggi della gara universitaria. Un curioso colpo d'occhio lo presentavano stamane i venti carri che partirono da Torino per Avigliana colle barche, attrezzi nautici, palchi, cassetto del totalizzatore, ecc., inviati dal R. R.-C. I. e dalle Società torinesi di canottaggio a quelle regate.

Il tempo si annunciava splendido ed il concorso di pubblico straordinario. Ricordiamo che vi sono treni della Mediterranea in partenza da Torino alle 8,05 ant., alle 1,30 e 2,10 pom., con ritorno a Torino alle 6,55, 8,30 e 11,45 pom. Tra la stazione di Avigliana ed i laghi venne stabilito un servizio di omnibus al prezzo di cent. 50 per persona.

I biglietti per i palchi numerati (L. 6), e per il recinto del totalizzatore (L. 1), sono vendibili al negozio Bianchi, piazza Castello, 20, fino a mezzodì di domani.

ARTI E SCIENZE

La prima della " Walkiria „ a Parigi.

Il 1° atto.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 12, *ore 0,41 pom.* — La piazza dell'Opéra è assolutamente calma. Il teatro è pieno di pubblico elegante, elettissimo. Il primo atto è finito or ora. Passò fra applausi non entusiastici, ma nutriti, massime quando calò il sipario. L'ascoltazione del pubblico fu religiosa.

Il 2° ed il 3° atto.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 13, *ore 8,45 ant.* — Il successo dell'opera segnò un crescendo davvero notabile. Alla fine del 2° atto le ovazioni furono assolutamente entusiastiche e si prolungarono lungo tempo: tutto il pubblico applaudiva e gridava ovazioni agli artisti un'infinità di volte al proscenio. Non vi fu mai il menomo contrasto. Furono bissati il grido di guerra di Brünnhilde nel 2° atto ed una parte del duetto tra Brünnhilde e Wotan nel 3°.

Gli artisti, Van Dyck (*Siegmund*), Rosa Caron (*Sieglinde*), la Bréval (*Brünnhilde*) e Delmas (*Wotan*) furono all'altezza del loro compito. Si distinsero in grandi modo la Caron e la Bréval, una quasi esordiente che ieri sera raggiunse ad un tratto la celebrità. L'unico lato debole dell'esecuzione fu l'orchestra, che mancò di slancio e di calore. L'allestimento scenico è ammirevole.

Con rara unanimità i giornali di stamane constatano l'immenso successo della *Walkiria* e rendono un omaggio veramente entusiastico al genio del Wagner: essi ritengono che la rappresentazione di ieri sera segnerà una data memorabile nei fasti artistici del teatro dell'Opéra.

***

Questa prima rappresentazione della *Walkiria* era considerata dalla critica e dai frequentatori del teatro come uno degli avvenimenti più importanti del teatro stesso, di gran lunga più importante della prima del *Lohengrin*, in quanto il *Lohengrin* fino ad un certo punto rientra nell'ambito del melodramma, mentre colla *Walkiria* il Wagner ha spezzato ogni vincolo colla forma antica del melodramma per tendere una mano.

Oltre alla conferenza del Mendès, di cui il nostro corrispondente ci telegrafò a suo tempo, al pubblicarono una quantità di opuscoli e di studi sulla *Walkiria*, sull'*Anello del Nibelungo* e sulla musica del Wagner in genere, come già si era praticato in altre città; alcuni sono utili assai, mancano però ha un valore assoluto o reca alcunchè di veramente nuovo. Invece una pubblicazione modesta ma interessantissima è quella di Alberto Soubiès intitolata: *Dell'assedio di Corinto alla Walkiria*. In una trentina di pagine l'autore tesse la storia delle prime rappresentazioni più celebri del teatro dell'Opéra di Parigi negli ultimi sessantasette anni, cioè dal 1826 al 1893, ed in un grande specchio riassuntivo in fine al volume dà la statistica completa del teatro stesso divisa per anni e per opere.

Da questa statistica si ricava che negli ultimi sessantasette anni la palma per il maggior numero di rappresentazioni spetta agli *Ugonotti* del Meyerbeer, 989 in 67 anni. Seguono *Guglielmo Tell* di Rossini, 758 in 63 anni; *Roberto* del Meyerbeer, 750 in 59; *Faust* del Gounod, 610 in 24; *Favorita* del Donizetti, 534 in 63; *Ebrea* dell'Halévy, 541 in 50; *Muta* dell'Auber, 493 in 60; *Profeta* del Meyerbeer, 484 in 36; *Africana* del Meyerbeer, 428 in 23; *Conte Ory* del Rossini, 420 in 59.

Raggiungono il numero di 100 rappresentazioni nel più breve spazio di tempo: l'*Africana* del Meyerbeer (193 in 2 anni), la *Muta* dell'Auber (192 in 2) che dal 1882 è scomparsa dal repertorio, il *Profeta* del Meyerbeer (116 in 3), il *Faust* del Gounod (114 in 3), il *Roberto* (119 in 4), gli *Ugonotti* (107 in 4), il *conte Ory* del Rossini (104 in 4) che dal 1881 è scomparso dal repertorio, il *Guglielmo III* dell'Auber (114 in 5) che dal 1883 è scomparso dal repertorio, l'*Aida* del Verdi (101 in 5), l'*Amleto* del Thomas (100 in 5), *Romeo e Giulietta* del Gounod (100 in 5), *Guglielmo* (106 in 6), *Sigurd* del Reyer (100 in 6).

Il Meyerbeer ebbe il maggior numero di rappresentazioni, 2541 in 63 anni, con 4 opere rimaste nel repertorio. Seguono: Rossini, 1589 in 67 anni con 8 opere di cui 1 sola nel repertorio: Auber, 1267 in 65 anni con 9 opere tutte scomparse dal repertorio; Donizetti, 963 in 50 anni con 5 opere di cui 1 rimasta nel repertorio; Gounod, 886 in 43 anni con 7 opere, delle quali 2 rimaste nel repertorio; Halévy, 883 in 55 anni con 8 opere, delle quali 1 sola nel repertorio; Verdi, 816 in 40 anni con 7 opere, delle quali 3 in repertorio; Thomas, 265 in 52 anni con 4 opere, delle quali 1 nel repertorio.

Tra i giovani della *jeune école*, che vivevano non ma più alcuni giovani, cioè dai maestri francesi comparsi al teatro dell'Opéra dopo il 1870, la palma spetta al Massenet con 179 rappresentazioni, seguito dal Reyer con 151 e dal Saint-Saëns con 98.

Il Wagner figura nel repertorio dell'Opéra con 3 rappresentazioni di *Tannhäuser* nel 1861 — che furono tre battaglie disastrose — e con 78 di *Lohengrin* dal 16 settembre 1891 al dicembre 1892, vale a dire in quindici mesi e mezzo — uno dei successi più rapidi che registrino gli annali del teatro.

Il concorso del monumento al Fabrizi in Modena.

MODENA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 10,10 pom.* — Oggi è stata pubblicata la relazione della Giuria esaminatrice dei bozzetti per il monumento nazionale al generale Nicola Fabrizi. I bozzetti presentati furono 24. La Giuria è composta di Ferdinando Asioli, Tito Azzolini, Ettore Ferrari, Augusto Fonsagli. Ben escluse subito dall'esame 14 bozzetti e fermò la propria attenzione su quelli degli scultori Barzellini, Giudici, Mazzucchelli, Romanelli, Massarotti, Bordini, Barberini, Allegretti, Benini e Fasce. La Giuria ritenne in seguito che i bozzetti di questi tre ultimi scultori erano migliori dei precedenti. Infine scelse quello del Fasce per l'esecuzione.

Ecco come esso è giudicato nella relazione: « Il bozzetto del Fasce racchiude in sè tutte le qualità che si richieggono per dare vita all'opera ideata: proporzioni esatte, serietà di concetto, unità di linee. È molto apprezzabile il pensiero cui s'informa il piedistallo, la figura è bene immaginata, corrispondendo esattamente il carattere civile e militare del personaggio; è di una linea semplice e grandiosa. Nel suo complesso, insomma, appare un'opera veramente monumentale. Oltre a questi pregi del bozzetto, la Commissione giudicò grandemente lodevole la testa in grande per somiglianza e moderata modellazione e tale da dare completa fiducia che l'autore possiede le qualità necessarie per tradurre lodevolmente in grande il suo concetto. Per queste ragioni la Commissione ritiene il bozzetto del Fasce il migliore e degno d'essere eseguito. »

Teatro Balbo. — Il *Cristoforo Colombo*, opera in un atto del M° Lianos, ha piaciuto iersera al pubblico frequentatore del Balbo, e per la musica e per l'interpretazione datale dalla Compagnia Maresca.

Cristoforo Colombo non è un'operetta e non è nemmeno un'opera nel vero senso della parola; lo chiameremo perciò un episodio musicale, come è un episodio del viaggio di Colombo in cerca del nuovo mondo. La musica è sobria, ha intendimenti seri, è ben adatta ed è piacevole.

La bravo scena si svolge a bordo della caravella *Santa Maria*, e contiene, oltre allo scoprimento di Colombo per non veder terra, la rivolta e lo scoprimento dell'America. Vi sono pezzi buoni ed originali di musica di sapore spagnuolo; notevoli i cori, un bravo intermezzo assai gustoso, due o tre pezzi a solo e la preghiera finale che furono applauditi insieme con gli artisti signora Celeste Vitale, *Don Rodrigo*; sig. Fari, *Cristoforo Colombo*; Carielli, *Frate Antonio*; e Lori, *Andrea*.

Dopo l'opera fu rappresentata *Boccaccio*, col solito successo.

Stasera *Cristoforo Colombo* si replica e si rappresenta altresì *La Gran Via*, la fortunata zarzuela.

Salone-Caffè Romano. — Gli esperimenti di calcolo mentale istantaneo eseguiti ieri sera per la prima volta in Torino dal valente aritmeticista italiano Ugo Zaneloni riuscirono meravigliosi. Gli spettatori, per vero numerosi, rimeritarono di caloresi applausi questo singolare calcolatore chiamandolo parecchie volte al proscenio. Degno vivo interesse l'espressione dell'età di alcune persone ridotta immediatamente ai minuti primi e secondi.

Una libera docenza in diritto penale. — Ci giunge da Pisa notizia che l'avv. Adolfo Zerboglio ha conseguito a quell'Università, a pieni voti, la libera docenza in diritto penale, tenendovi la pubblica lezione di esperimento.

Adolfo Zerboglio è nome noto e caro ai lettori nostri, i quali, e in questo, e più spesso nelle colonne della *Gazzetta Letteraria*, poterono apprezzare la sua dottrina sociologica, esposta in forma piana e chiara. È autore, anche d'una importante monografia sull'*Alcoolismo*. Egli appartiene alla schiera dei giovani che, usciti in questi ultimi anni dalla nostra facoltà di giurisprudenza con ottime segnalazioni, vanno preparando l'ingegno e gli studi alla carriera dell'insegnamento.

È poi a questo amico nostro, come già ai suoi compagni, mandiamo felicitazioni cordiali ed auguri.

Concerto Cernia. — Rammentiamo che domani, alle 2 1/2, nella sala Marchisio in luogo il concerto del Terzetto Cernia (tutti ciechi), col concorso di gentili signore e valenti artisti e con l'esecuzione di scelta musica.

I biglietti sono vendibili nei negozi di musica e all'ingresso della sala Marchisio.

Concerto Bordone. — Il concerto dato dal pianista L. Bordone al Circolo San Salvario l'11 corrente ebbe ottimo successo. Nell'esecuzione di Thalberg, Listz, Chopin, Brahms, il Bordone si rivelò fine artista ed esecutore di forza non comune. Cendividevano i meritati applausi le gentili signorine Tavella, che colla sua voce simpatica cantò due romanze, Bolto e Thomas, ed il delicato *Sull'Ali del canto* di Mendelssohn, ed il valente violinista Ellena, già favorevolmente conosciuto, che eseguì con molta bravura la difficile 2ª *Polonaise* di Wieniawski. I singoli pezzi furono accompagnati al pianoforte con ammirevole diligenza dal sig. Simonetti.

Fu, insomma, un concerto interessante e riuscitissimo che lasciò nel numerosissimo uditorio di gentili signore e signorine una dolce soddisfazione.

La fotografia, il diritto e la legge. — Nel numero odierno della *Gazzetta Letteraria* l'avvocato Carlo Camerano tratta due questioni giuridiche interessantissime relative alla fotografia.

I prodotti della fotografia costituiscono un prodotto dell'arte, e come tali devono annoverarsi fra le opere dell'ingegno, che le leggi dei paesi civili giustamente tutelano? — Può alcuno opporsi a chi vuol prendere il suo ritratto e produrlo in pubblico?

La disparità della giurisprudenza e la discrepanza fra gli scrittori di diritto rendono vivamente discusso il tema, a cui dà una grande attualità lo sviluppo recentissimo della fotografia.

Crediamo quindi di segnalare ai cultori di esso l'articolo del Camerano.

Lo stesso numero della *Gazzetta Letteraria* contiene ancora:

Sotto il tropico del Cancro, di C. Cipolla.

Addio..., di Ferruccio Ricasoli.

I versi dell'arte, A Leonardo Bistolfi (Lo studio dell'Artista, La tua Madonna, « Mater dolorosa », « Crepuscolo », « La Sfinge »), di Augusto Ferrero (versi).

Uno scienziato del secolo decimosesto, di Guido Fusto.

Fra romanzieri e novellieri: (Farina, Chiesi, Villari, Enlghieri, Mordan, Ohnet, Germain, Ritter), di Giuseppe Depanis.

Bibliografia: *Soare e il suo castello*, di Giulio Cammuzzoni. — *Rose di macchia*, di Emma Boghen-Conigliani.

Ginochi — *Scacchi*.

Questo numero consta di 12 pagine e si vende al solito prezzo di centesimi 5.

Una conferenza su Tolstoi. — Questa sera alle 8 3/4 il prof. avv. E. Masè-Dari terrà una conferenza alla sede della Società cooperativa anonima fra com-

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (41

mesi ed impiegati di commercio (via Ospedale, 10) sul tema: *Il conte Tabiol e le sue dottrine sociali*. I soci possono invitare le persone di loro conoscenza.

Una conferenza alla Filotecnica. — Sabato sera, innanzi ad un pubblico composto di professori, di medici e di studenti, si inaugurarono le conferenze *di medicina pratica*, per merito del Policlinico generale.

Il conferenziere fu il dottor Mariano Patrizi, assistente al laboratorio di fisiologia della nostra Università, e parlò del *Famoso muscolare* e *della dottrina della contrazione volontaria*. L'erudito e brillante conferenza fu ascoltata con attenzione e meritò al valente conferenziere e allo scienziato un applauso generale.

La Mostra milanese dell'asino venturo a Rivoli. — L'Accademia di Belle Arti a Brera ha pubblicato il programma della seconda Esposizione triennale di Belle Arti che sarà aperta il 1° maggio 1894 a Milano e comprenderà le seguenti sezioni:

Pittura ad olio, ad acquarello, a tempera o pastello; scultura in marmo, gesso, terra cotta, bronzo, legno ed avorio, comprese le medaglie e le opere di cesello; disegno ed incisione.

I premi da conferirsi — tre premi principe Umberto, tre premi Fumagalli, due premi Gavazzi, tre premi Tantardini — sommano complessivamente a 18,000 lire.

La cassa di previdenza per gli artisti drammatici. — La presidenza di questa Istituzione si prega di annunciare:

« La terza assemblea generale dei soci avrà tenuta in Roma, alle ore 2, nei locali della Società, al Teatro Valle, il giorno 29 corrente. Quei soci che intendono recarsi a Roma per prendere parte ai lavori sono pregati di dar subito partecipazione della loro venuta alla presidenza della Società a fine di ricevere in tempo il *buono ferroviario*. »

« Millecinquecento temi per uso dell'Esercito ». — Il capitano Dionigi Romanetti, noto autore delle *Istituzioni ed esempi di letteratura militare*, che ebbero il plauso di tutta la stampa militare d'Europa, pubblicò alcuni mesi or sono quest'altro suo lavoro, utilissimo a tutti i graduati dell'esercito, ed encomiato da numerosi periodici militari d'ogni paese, quale l'*Esercito*, l'*Avenir Militaire* e il viennese *Organ der milit. wissenschaftlichen*, del quale vogliamo riprodurre qui il giudizio:

« Lavoro senza dubbio assai faticoso, e per molti rispetti degno di lode. Con questo libro alla mano, l'ufficiale italiano, sia esso fra le truppe o addetto a qualche istituto militare, o comunque invischiato in un lavoro scientifico, può trarsi facilmente d'impiccio nel proporre convenienti temi ai suoi scolari o nell'esporre interessanti argomenti ai suoi uditori. Invero, i temi sono stati scelti con somma diligenza in tutto il campo dello scibile militare, in quello delle dottrine positive, storiche e filosofiche, e in quello della coltura generale: in una parola, in tutto il campo della moderna coltura.

« Questo comodo ed utile libro può dar lavoro ad un'intera generazione. È desiderabile che esso trovi dei collaboratori anche fuori d'Italia. »

Pubblicazione recente. — Il prof. Giuseppe Allievo, della nostra Università, ha pubblicato recentemente un nuovo volume: *La Scuola elementare; principii di antropologia e didattica ad uso delle scuole normali maschili e femminili con alcune nozioni di storia della pedagogia moderna e scelti passi di autori.* — (Tip. Subalpina S. Marino, Torino - L. 2 50).

CRONACA

La Carità del sabato. — Continua la mesta delle offerte, ma, questa settimana, in iscarsa misura.

Cresce, invece, senza tregua la dolorosa lista dei nostri raccomandati. Superano, oramai, i 1500. Date un'occhiata a quest'ultima lista: dal primo numero — *una povera donna abbandonata dal marito, che la lasciò con quattro figli e in istato interessante* — all'ultimo — *una signora di civile condizione, in età avanzata, e perciò incapace di guadagnarsi il vitto col lavoro* — è una serie ininterrotta di miserie strideuti. Leggete, qualche volta, questi elenchi e vi troverete il più vigoroso stimolo alla carità.

In settimana ricevemmo:

E. P. quale partecipazione inaspettato benefizio ricevuto, L. 10 — N. N., L. 0 50 — G. O. Lione, eccedenza costo spesa litri, L. 0 55 — C. L. L. 5 — Per l'onomastico della povera sua Emma il marito manda per i poveri raccomandati della *Gazzetta Piemontese*, L. 10. — Totale L. 26 05.

Ora raccomandiamo:

1506. — Una povera donna abbandonata dal marito che la lasciò con quattro bambini ed in *istato interessante*, nella più squallida miseria.

1507. — Una madre di famiglia col marito fuori di Torino in cerca di lavoro e cinque bambini, senza mezzi.

1508. — Una povera donna uscita con è guari dall'Ospedale, dove subì una grave operazione, sola, senza mezzi ed incapace al lavoro.

1509. — Un padre di famiglia disoccupato ed in gravi condizioni economiche per fallite speculazioni commerciali.

1510. — Una donna col marito senza lavoro e quattro bambini, priva di mezzi e di risorse.

1511. — Un padre di famiglia da oltre dieci mesi disoccupato, con la moglie quasi sempre inferma, senza mezzi di sussistenza.

1512. — Una povera vedova con tre bambini, in gravi strettezze per mancanza di lavoro.

1513. — Una vedova in età avanzata, informicia e nella più squallida miseria.

1514. — Una donna col marito fuori di Torino e due bambini, priva di mezzi per far fronte ai bisogni più urgenti della vita.

1515. — Una signora di civile condizione, in età avanzata e perciò incapace a guadagnarsi il vitto col lavoro.

Il Re a Torino. — Nella prossima settimana verrà fra noi il Re ad accompagnare la regina Maria Pia di Portogallo ed il Duca d'Oporto, che si recano qui a Torino a visitare la principessa Clotilde.

Da Torino, dopo un po' di soggiorno, i reali di Portogallo andranno direttamente a Lisbona.

L'Ordine Mauriziano e i poveri di Torino. — Il presidente della Congregazione di carità di Torino ha ricevuto dall'on. Domenico Berti, primo segretario dell'Ordine Mauriziano, una lettera in cui gli annunzia di aver proposto al Re, in occasione delle nozze d'argento, di concedere sui redi dell'Ordine 2000 lire a favore della Congregazione.

Nel comunicare questa notizia il presidente della Congregazione, barone Cova, soggiunge:

« L'atto generoso di S. M. il Re, generale gran mastro, su proposta dell'illustre suo primo segretario, Domenico Berti, sarà vieppiù proficuo ai poveri di Torino, perchè, unito ai doni di questo Municipio e dell'Opera pia di San Paolo, non vincolati a speciali, Distretti di beneficenza od a determinate classi di persone, capitalizzati in Rendita pubblica, con la indicazione della circostanza nella quale furono elargiti, gioverà a formare un fondo di *libera erogazione* per sovvenire i poveri di quei Distretti nei quali più disettino i mezzi o più abbondino gli infelici, facendo così fra le varie parti della città una ben giusta perequazione ».

L'Ordine Mauriziano ai Policlinico. — In occasione delle nozze d'argento S. M. il Re ha concesso, sui fondi dell'Ordine Mauriziano, la somma di lire mille al nostro Policlinico generale, che lo stesso Ordine ha già sovvenuto un'altra volta.

Alla Scuola *Cristoforo Colombo*. — Giovedì parecchi membri del Congresso delle Società economiche, fra cui i deputati Luzzatti e Maggiorino Ferraris, hanno visitato la Scuola superiore internazionale di commercio *Cristoforo Colombo*, che ha la sede in via Saluzzo ai numeri 18 e 20. Ricevuti dalla Direzione e dai professori, si interessarono a conoscere le origini e gli intenti dell'Istituto e si dimostrarono soddisfatti delle prime applicazioni. Il Luzzatti, competente in materia di insegnamento, mostrò di apprezzare assai il sistema di condurre gli allievi all'estero, come quello che è fondato sur un concetto eminentemente moderno e pratico.

Questa Scuola, infatti, come sappiamo, oltre alla sezione centrale italiana, altre ne va istituendo in Francia (dove ne esiste già a Lione), in Germania e in Inghilterra.

Il prefetto all'Ospedale di San Luigi Gonzaga. — Il prefetto Municchi fu a visitare quest'Ospedale mercoledì 10. Erano a riceverlo il presidente conte Di Revel colla Direzione, il personale sanitario, le suore, il rettore e vice-rettore e gl'impiegati. Egli volle visitare minutamente tutte le stabilimento ed in ispecie le infermerie, informandosi dai sanitari delle varie malattie curate nell'Ospedale ed indirizzando parole di conforto ai poveri ammalati. Visitò per ultimo la cucina, dove espresse la sua sincera approvazione pel vitto sano ed abbondante somministrato agli infermi.

Prima di prendere commiato l'egregio funzionario indirizzò schiette parole di encomio alla Direzione, al corpo sanitario ed alle suore per l'opera pietosa de loro con tanto buon accordo esercitate, manifestando la sua piena soddisfazione per le recenti innovazioni praticate nell'Ospedale, nell'interesse dell'igiene e del benessere dei ricoverati, e pianden do al proposito dell'Amministrazione di continuare in tali miglioric sin tutti i mezzi di cui l'Opera potrà disporre. Conchiuse poi con gentile pensiero dicendo che sarà lieto sempre quando gli si fornirà l'occasione di intervenire a pro dell'Ospedale di San Luigi, intendendo così di associarsi agli pure all'opera benefica degli amministratori.

Il prefetto e l'Asilo notturno Umberto I. — Il senatore Municchi, nostro prefetto, rispondendo ad una lettera direttagli dal cav. A. Marini per la Società Asili notturni, dopo aver encomiato l'istituzione e dopo aver assicurato che esso gli sta a cuore, promette di fare una visita all'Asilo notturno Umberto I.

La Guardia medico-chirurgica notturna *(via XX Settembre, angolo via Arcivescovile)* continua a funzionare col lavoro sempre crescente della cittadinanza torinese, che ormai si è affermata come una delle migliori e più benefiche istituzioni della nostra città. Prova ne siano le liste di soci che pubblicammo e la nuova che pubblichiamo oggi, a capo della quale sta il nostro sindaco senatore Voli.

Ecco la lettera del presidente dell'istituzione:

Preg.mo sig. Direttore,

Con i sensi della più viva riconoscenza la Guardia medico-chirurgica notturna ringrazia i sottonotati suoi benefattori pregando la S. V. Ill.ma di segnalarli alla pubblica benemerenza:

Perpetui (lire 100): Avv. comm. Melchiorre Voli, senatore; G. R. Duroni.

Annuali (lire 10): Cav. Ugo Brunati-Trotti, consigliere d'Appello; Casalone ing. Ettore; cav. Zappi Francesco, colonnello; Majneri Carlo Alberto; signora Valle Eugenia; prof. Cossa Giovanni Battista; Cappello Fedele di Francesco; signora Perginno Clotilde.

Con distinta considerazione.

Torino, 10 maggio 1893.

Dev.mo Dott. B. Graziadei.

Tutti al Mondo Piccino. — Rammentiamo, se pure fa bisogno, che domani nel giardino reale, dalle 1 alle 7 pom., si svolgerà la prima parte delle feste nuovissime del Mondo Piccino a favore di ben ventiquattro Asili del suburbio torinese e di quelli dei lattanti. Queste feste — se lo ricordino le gentili mammine — furono escogitate ed allestite con la massima cura ed impegno unicamente per i loro bimbi, a perciò possono condurveli con animo compiacente e sereno. Versando ent'oggi al Comitato (via Po, 7) due lire a titolo di oblazione, oltre al compiere un atto di alta e civile beneficenza, ogni bambino diventa patrono delle feste ed ha diritto all'ingresso gratuito per assistere a tutti i divertimenti che avranno luogo dal 14 al 21 maggio nel giardino reale.

Il teatrino delle marionette, il ballo dei bambini, il gran corso di equipaggi lilliputani, la lanciata dei colombi viaggiatori, di palloni fantastici in forma di animali, vari concerti vocali e strumentali di piccoli artisti costituiscono una parte del bellissimo programma, la cui esecuzione formerà la delizia dei fortunati bambini che v'interverranno.

I bambini possono entrare con piccoli velocipedi e giocchi da giardino.

Il programma di domani intanto reca: Festival nel Giardino Reale: Cantata eseguita da 500 allievi ed allieve delle scuole elementari municipali sotto la direzione del distinto maestro Delfino Thermignon — *Inno Sacro* eseguito da 150 allievi del R. Istituto tecnico Sommeiller — Asilo per lattanti (*in azione*) — Ballo di bambini — Teatro delle marionette — Corso di gale lilliputiane — Fiera di giocattoli e di fiori — Caffè — Musiche — Concerti — Ginochi popolari, ecc. — Sorteggio di 3 bellissimi premi, ai quali concorreranno tutti i biglietti d'ingresso.

Il programma ufficiale delle feste e dei singoli spettacoli e quello posto in vendita dal signor Guglielmini e che porta una copertina in cromolitografia.

Scuole Da Camino. — Domani, alle 2 pom., nel teatro Balbo avrà luogo la distribuzione dei diplomi agli allievi ed allieve di queste scuole. La festa sarà rallegrata dalla musica del 63° regg. fanteria, dal Coro della Società *La Cecilia*, e da un'azione recitativa: *Luce e tenebre*, del professore V. Da Camino, il quale terrà pure un breve discorso d'occasione.

Un'assemblea elettorale al Circolo San Salvario. — Lunedì 15 corrente, al Circolo San Salvario, ha luogo un'assemblea straordinaria di soci per la comunicazione del Comitato elettorale secondo l'incarico affidatogli nell'ultima assemblea.

Onorificenze. — Edoardo Bertello, ispettore dei telegrafi alle Ferrovie del Mediterraneo, proveniente dalla antiche Strade ferrate dello Stato, collocato a riposo perchè mutilato in servizio, avendo perso il braccio destro sotto le ruote d'un treno, nell'esercizio delle sue funzioni, venne, in considerazione di particolari benemerenze, cioè per gli ottimi servigi da lui resi all'Amministrazione ferroviaria, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

— Fu creato cavaliere della Corona d'Italia il signor Giuseppe Damaria. Noto quanto modesto ed operosissimo industriale, il Damaria si dedicò specialmente alla fabbricazione di *letti igienici* e consimili per uso dei ospedali, onde ne ebbe premi e medaglie a tutte le Esposizioni. Inventò molti ordegni utilissimi per tavole di operazioni chirurgiche e poltrone per infermi.

Quanti conoscono il simpatico operaio si allietano con lui della meritata onorificenza.

— Con recente decreto, su proposta dell'onorevole ministro dell'Interno, S. M. conferiva le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al sig. Luigi Perrero-Demichelis, tesoriere delle Opere pie di San Paolo.

Il Governo del Re ha saputo premiare nel nec-cavaliere Perrero-Demichelis uno dei più zelanti e distinti funzionari della benemerita Istituzione cittadina.

Una donna che tenta uccidere il suo ex-amante. — Verso le 9 1/2 dell'altro ieri sera il signor Amedeo Fiorio, proprietario, d'anni 32, da Revigliasco, domiciliato al N. 24 di via Aosta, trattenevasi in via Chivasso, quando venne affrontato da una sua antica amante, la sarta Casalis Clotilde, di anni 24, dimorante in via Palazzo di Città, N. 18. Pare che costei abbia richiesto del denaro al Fiorio e che, avutone risposta negativa, abbia voluto vendicarsi.

Il fatto è che la Casalis vibrò all'ex-amante un fiero colpo d'arma da punta al basso ventre, producendogli una grave ferita che fu poi giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

La feritrice venne arrestata poco dopo e confessò il reato.

Ancora dei cattivi avventori. — Parlammo l'altro ieri di alcuni cattivi avventori che commisero disordini in un'osteria di via Aosta e vennero perciò arrestati.

Pare ora che gli avventori in questione siano alquanto meno biasimevoli inquantochè uno della comitiva, Cellerino Lorenzo, diede il suo orologio in pegno di ciò che dovevano pagare — e non potevano non avendo quattrini — per le consumazioni fatte. Del Cellerino o di tre altri della partita, impregiudicati, si è già chiesta la scarcerazione. Chi rubò, nella bagarre, l'orologio all'oste o forse un individuo, latitante, che non appartenevа alla comitiva.

Le disgrazie dei bambini. — Il ragazzino Dotto Lorenzo, d'anni 6, trastullandosi sul corso Regina Margherita, presso il deposito della Società Belga delle tramvie in Vanchiglia, si schiacciò la punta di uno dito della mano sinistra con una ruota di ferro. Venne prima medicato coll'antisettico da una guardia municipale e poi accompagnato all'Ospedale di San Giovanni.

STATO CIVILE. — Torino, 12 maggio 1893.

NASCITE: 26, cioè maschi 13, femmine 13.

MORTI: Musetti Maria v. Biolatto, d'anni 64, di Carosello d'Alba, contadina, via Lagnasco, 20.

Bigolotti Ernesta n. Pilone, id. 27, di Torino, via Val Salice, 4.

Donini Antonietta, id. 7, di Torino, scolara, via Bidone, 24.

Botto Antonietta n. Vajgo, id. 50, di Pancalieri, operaia, via Accademia Albertina, 25.

Sani Luigia v. Grillini, id. 82, di San Giovanni in Persiceto, casalinga.

Tonelli cav. Domenico, id. 63, di Mondovì, veterinario.

Fabiolo Giovanni, id. 40, di Caruma, contadino.

Bertino Giovanni, id. 17, di Torino, contadino.

Gastaldi Fr., id. 39, di Sommariva Bosco, maestro.

Più 9 minori d'anni 6.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 10, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 5.

SPETTACOLI — Sabato, 13 maggio.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Vitaliani). — *Il mondo della noia*, commedia. — *Lucrezia Borgia*, farsa.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Impresa Bentivoglio). — *Faust*, opera-ballo.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Maresca) — *Cristoforo Colombo*, operetta. — *La gran via*, operetta.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Zanelloni, aritmeticista. Ethairien, clowns eccentrici. Ghezzi, pittore istantaneo. Betty Weber, ventriloquista. Gaspard Nova, duettisti francesi.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica, 14 maggio.*

Corpo di musica municipale dalle ore 4 alle 6 pom., nel parco del Valentino, presso il *Ristorante Sogno*.

— Corpo di musica militare, dalle ore 4 1/2 alle 6 1/2 pom., sul corso Duca di Genova, antica piazza d'Armi.

— Corpo di musica della Società Generale degli Operai, dalle ore 4 alle 6 1/2 pom., al *Café-Chalet* del Valentino, col seguente programma:

1. Marcia *Cerasia*, Bafile — 2. Sinfonia *L'Abbandono*, Falavigna — 3. Valzer *La Sirène*, Waldteufel — 4. Polka *Kriegsabenteuer*, Strauss — 5. Pezzo concertante *Yu Dichter und Bauer*, Suppè — 6. Valzer N. 10 *Boris*, Olivieri — 7. Mazurka *Piripipi*, Minoli — 8. Galopp *Savoia*, Gianoli.

ULTIME NOTIZIE

Il concordato del barone Lazzaroni con i suoi creditori.

Uno sfregio al prof. Sbarbaro.

Gli orari ferroviari a Torino.

(Per telegramma da Roma — Edizione giorno)

13, ore 8,45 *ant.*

Dopo lunghe pratiche, i creditori del barone Lazzaroni hanno approvato il concordato proposto dal procuratore del barone stesso. Il concordato venne firmato ier l'altro. Principali creditori sono la Banca Romana, la Banca Nazionale, la Banca Industriale ed il Credito Mobiliare. In seguito al concordato, gli avvocati Villa e Masca hanno presentato al Tribunale la domanda di libertà del Lazzaroni.

— Il *Foichetto* racconta che mentre Sbarbaro passava nel corso Vittorio Emanuele insieme alla moglie e ad un signore, venne accostato da un individuo, il quale gli lanciò addosso materia immonda. Lo Sbarbaro afferrò l'individuo, ma questi riuscì a sfuggire. Lo Sbarbaro venne condotto nella bottega d'un parrucchiere, ove venne fatto pulire e profumare. Nessuna notizia si ha dell'offensore. L'incidente sarebbe avvenuto varii giorni or sono.

— Il ministro Genala ricevette ieri l'on. Pasquali, incaricato dal Municipio di Torino di cercar d'ottenere per questa città maggiori facilitazioni negli orari delle ferrovie. L'on. Pasquali invitò pure il ministro a far sì che si stabilisca un treno diretto Milano-Torino in coincidenza con quello Venezia-Milano che si sta per stabilire.

L'on. Genala promise di provvedere gradatamente a ciò che è pure un atto di giustizia per Torino; come che procurerà di far introdurre fin d'ora alcuni miglioramenti negli orari delle ferrovie.

La regina Vittoria disposta ad abdicare?

Il ricevimento del generale Dodds a Parigi.

Nel Ministero francese.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 13, ore 9,5 *ant.* — Il *Gaulois*, sulla fede di dispacci da Londra, annuncia che la regina Vittoria ha intenzione di abdicare, preoccupata soprattutto dalla propria salute e dalla situazione europea. Ella avrebbe offerto perchè Guglielmo II non la visitò a Firenze e non la consultò circa il suo viaggio a Roma nè circa lo scioglimento del Reichstag.

Il *Gaulois* aggiunge che il principe di Galles, salendo sul trono, farà una politica estera più liberale. Non occorre dire che è questa presumibilmente una delle solite fantasticherie dei giornali francesi.

— Il ricevimento del generale Dodds riuscì calorosissimo. La folla non era eccessiva, stante l'ora tarda. Il deputato boulangista Méry offerse al generale un mazzo di fiori con nastri verdi e neri a nome della *Ligue des Patriotes*. Il generale si recò all'*Hôtel du Danube*, dove un centinaio di *reporters* tentarono invano d'intervistarlo.

— La *Libre Parole* annunzia che il ministro Develle sarebbe dimissionario in seguito ad un battibecco vivacissimo col ministro Dupuy. Gli si sarebbero pressioni per fargli ritirare le dimissioni. Tale notizia va accolta con molta riserva.

L'approvazione dell'art. 1° dell'« Home Rule ».

Lo sciopero di Hull.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 12. — *Camera dei Comuni*. — Si approva con voti 309 contro 267 l'articolo primo dell'*Home Rule*.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Secondo la *Leaders Unions*, lo sciopero degli operai di Hull non è completamente terminato. Furono semplicemente fissate le basi delle trattative.

Gravi agitazioni a Madrid per l'aggiornamento delle elezioni civiche.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 12. — *Camera*. — La maggioranza presenta una mozione per passare alla votazione del progetto di aggiornamento delle elezioni municipali.

I repubblicani dichiarano di ritirarsi se si votasse il progetto.

Si approva con voti 218 contro 21 una mozione per la chiusura della discussione del progetto di aggiornamento delle elezioni municipali. I repubblicani si riuniscono per prendere accordi. La seduta è tolta.

La folla nelle vicinanze della Camera applaudì i deputati repubblicani gridando: *Viva la Repubblica!* La guardia di città sguainano la sciabola, caricando la folla. I magazzini si chiudono.

La tranquillità venne infine ristabilita. Alcuni arresti. Nessun ferito.

Un rimpasto ministeriale sembra inevitabile.

Il petardo rinvenuto ieri mattina nelle vicinanze della Camera era ripieno di sabbia.

La riunione dei deputati repubblicani non prese alcuna decisione. Oggi si terrà un'altra riunione.

BORSA UFFICIALE

13 maggio.

Rendita corso medio d'ufficio **96 75.**

CAMBI	a vista	a fine mesi
Francia — 2 1/2	104 57 1/2	104 67 1/2	— —
Svizzera	104 27 1/2	104 37 1/2	— —
Londra — 3 1/2	26 45	26 46	— —
Id. lungo — 8 1/2	26 2 2	26 44	— —
Germania — 4	— —	trova	129 05	129 15
		lungo	— —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 13 maggio. — Nessun mutamento che valga la pena di essere menzionato, nessuna novità politica degna di nota.

In Francia si fanno feste a Dodds e se ne preparano a Carnot pel suo viaggio in Bretagna; intanto si smontiscono i rinforzi alla frontiera.

In Germania si lavora per le elezioni e siamo al momento critico si troverà qualche sparracchio adatto a rendere propizie ai progetti di Guglielmo.

Intanto si rimane sospesi ed inerti, mentre ci rintrona monotona l'eterna nota del cambio, che sale con deplorevole costanza, e stamane raggiunge le 104 62.

Rendita ecc. 96 75, 96 72 1/2.

Rendita fine corr. 96 87 1/2, 96 85.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	698	— 695	—	Fiorino	15 50	— —
Ferr. Med.	546 50	548	—	C. Cavour	595	— —
Soc. Sarf.	362	— —	—	Cr. F. S. P.	507	— —
C. Mob.	109 50	— —	—	Sardo C.	311	— —
Torino	363	— —	—	Ferrov.	505	— —
Ind.	206 nom.	— —	—	F. S. e. 4 0/0	445	— —
Cartiere	376	— —	—	Soc. Sardo	434	— —

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 460.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 12. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni dal 4 1/2 al 5 0/0.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) maggio		10	12
Parigi 12 M. — pel corrente	Fr.	47 50	47 80
» — per giugno	»	48 10	47 90
» — per luglio-agosto	»	49 —	48 60
» — pei 3 mesi ultimi	»	51 —	50 50
Mercato sostenuto.			
Zucchero rosso 88 disp e pel corrente	Fr.	46 50	46 75
» raffinato id.	»	120 —	120 —
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3 pel corr.	Fr.	51 75	51 50
» a 3 mesi da ottobre	»	49 87	49 50
Mercato sostenuto.			
MARSIGLIA (sera) maggio		10	12
Frumento — Importazioni	Quint.	13,000	71,280
— Vendite	»	8,000	nulle
LIVERPOOL (sera) maggio		10	12

Cotoni. — Americani ed Egiziani tendenza facile — Brasiliani e Surrat languenti. — Mercato in generale con domanda ristretta.

Vendite della giornata	Balle	N.	8,000	6,000
di cui per la speculazione	»	»	500	600
per la consumazione	»	»	7,500	5,500
Importazioni	»	»	13,000	2,000
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	4 7/32	4 9/64
pel corrente e giugno		»	4 7/32	4 9/64
per luglio-agosto		»	4 17/64	4 9/32
per settembre-ottobre		»	4 5/16	4 15/64

Cotoni Americani in ribasso di 1/16.

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendita generale dell'settimana balle 46,000, di cui per la speculazione — —, per la riesportazione 3000 e per la consumazione 43,000.

Importazione della settimana	Balle	72,000
Deposito	»	1,681,000
MANCHESTER (sera) maggio		10

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato sostenuto.

HAVRE (sera) maggio		12	13
Cotoni — Vendite	Balle N.	1,900	2,700
Mercato appena sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	2,000	5,000
Mercato languente.			
BREMA (sera) maggio		10	12
Petrolio — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Rmk.	4 20	4 20
ANVERSA (sera) maggio		10	12
Frumento — Mercato debole.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/8	12 1/4
» pei 4 mesi ultimi	»	12 1/4	12 1/4
Mercato fermo.			

Mercato di NEW-YORK.

		11	12
Cambio su Londra	D.	4 85 1/2	4 85 1/2
» su Parigi	»	5 19 3/4	5 19 3/8
Petrolio Standard White	C.	5 40	5 40
» » a Filadelfia	»	5 33	5 35
Cotone Middling	»	7 15/16	7 15/16
» » a New Orleans	»	7 5/8	7 5/16
Entrate cotoni in giornata balle N.		4,000	4,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	7,000	2,000
» pel Continente	»	1,000	5,000
Entrata cotoni nella settimana		—	28,000
Spedizioni per l'Inghilterra, id. id.	»	—	41,000
» pel Continente id. id.	»	—	31,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	—	276,000
Frumento rosso	D.	0 79 1/2	0 80 3/8
Grano turco	»	0 58	0 58
Farine extra	»	2 90	2 90
Nolo cereali per Liverpool	»	1 5/8	1 1/4
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	17 1/4	17 3/8
» — » good	»	15 28	15 25
Zucchero Moscobado N. 12	»	3 3/4	3 5/8

Osservatorio di Torino. — 13 maggio.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.

Minima +11,8 Massima +21,0

Minima delle notte del 13-14 c. Acqua caduta mm. 1,0

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Una medaglia d'oro venne concessa al signor Robert per la **scoperta della sorgente del CHALET di Vichy St. Yorre.** Quest'acqua minerale naturale è preziosissima per combattere la malattie del fegato, dello stomaco, dispepsia, gastrite, renella, diabete, albuminaria. Depositari generali: **Fratelli PAISSA, Piazza San Carlo, 8, Torino.** c 1886

GIOIELLI
perfettamente imitati
VIGLIANI
TORINO - Via Po. 2 - TORINO

COUPONS
1° luglio 1893 151
Pagamento gratis
con Regalo o AGGIO
Cambio **C. COLOMBO**
via Venti Settembre, 37 (angolo via Barbaroux).

On gagne le 20 0/0 par jour.
Enseignement gratuit du système le plus capitaliste pour s'associer.
Mr Angelo Romanengo, poste restante, Turin. c 1858

MOBILI PER GIARDINI

CAFFÈ-BIRRARIE
DEHORS
Tavoli sedie e panche ferro e legno extra forti
Grande varietà
Buon prezzo
A. PORINO
Corso Vittorio Em., 71, Torino. 1028

ACQUA POTABILE
desiderando averla pura provveditevi dei veri
FILTRI CHAMBERLAND PASTEUR
vendibili presso Zamboni e C°, via Ospedale, 10. 1006

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE
P. Tor. 8,10 9,35 f. 10,54 1,55 7,25 1,15 f. 6,04 7,23
» Sup. 9,50 10,35 f. 11,20 1,—, 10,4 5,02 f. 6,15 7,10 f. 9,30
La distribuzione dei biglietti di andata e ritorno è limitata ai soli giorni festivi.
ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia
Colazione a L. 3 — **Pranzo a L. 4**
Antipasto e Minestra — Antipasto e Minestra
Due piatti di cucina — Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta — Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino — Bottiglia vino
Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1338

DENTI SANI E BIANCHI
Guarigione della **CARIE** e conseguente abolizione del
POLVERE DI DENTI
Gradevole e sano ALITO. Disinfezione e sanità della Bocca, della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole
DENTIFRICIO
si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più c. at. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie.
CRELIUM
SAPONE ANTISETTICO
tanto raccomandato anche come preservativo del **Colera, Difterite**, ecc.
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Pagnolini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (40)

L'INNAMORATA

Romanzo

di PONTSEVREZ

Finalmente suonò perchè il domestico venisse a prendere il suo posto.

— Fate bene attenzione, — gli disse prima di lasciarlo; — non addormentatevi e fatevi chiamare subito se qualche turbamento si manifesta. Il vostro padrone deve avere delle allucinazioni; anche da sveglio, poco fa, non parlava da senno; non ha il cervello a posto.

Alludeva alla moglie.

La trovò accasciata su una poltrona; non aveva avuto la forza di mettersi a letto.

Sedette presso di lei e, con tono asciutto, la interrogò.

— Che cosa è dunque accaduto?

— Non ho potuto!

— Allora non ha servito nulla?

— No.... nulla....

— E che ne hai fatto del brodo?

— L'ho buttato.

— Oh! — egli disse con inquietudine, — se qualcuno s'accorgesse!

— L'ho gettato nel secchio della toeletta e nessuno può sospettare....

Ella non osò raccontargli quale orribile scena era avvenuta fra lei e il vecchio, nè che egli conosceva adesso il suo disegno criminoso.

Ma il timore la tortturava che Franck avesse ripetuto il tentativo e che gli fosse riuscito.

— Come sta? — ella domandò, ansante e tremante.

— Come lo hai lasciato.

E poco dopo riprese:

— Se non ti sentivi abbastanza fermezza, non dovevi assumerti la responsabilità di quell'atto. Non sono cose da lasciare a metà.

Ella chinò la testa e non rispose. Una orribile angoscia la opprimeva; si sentiva colpevole contraddittoriamente, e verso il padre e verso il marito, per avere, da una parte, accettato e premeditato il delitto, dall'altra per non averlo eseguito.

La notte passò senza che ella potesse ricuperare il possesso completo delle sue idee.

Il signor d'Erqueville l'aveva lasciata sola, lanciandole questo addio:

— Eccoci ritornati allo stesso punto, con una vergogna inutile di più.

Ella comprese bene che ciò voleva dire: « E io ritorno alla mia risoluzione; parto e mi uccido. »

Con grande sorpresa d'entrambi, l'indomani il signor Duguè-Fortier espresse la formale volontà di essere trasportato a Parigi.

In verità egli aveva paura di trovarsi solo in quel castello isolato, fra suo genero e sua figlia.

A loro insaputa fece spedire da Luigi un telegramma al dottore Collin, pregandolo di procurargli uno dei suoi allievi come guardia permanente.

Si sentiva del resto molto meglio, e, come per deridere coloro che avevano complottata e sperata la sua morte, si sforzò e riuscì a fare qualche passo, appoggiandosi sul bastone.

— Ebbene, signore, — disse al capitano con un sogghigno ironico, — ritorno a vivere.

Poi, volgendosi a sua figlia, con benevolenza crudele, aggiunse sottovoce:

— Rassicurati, non sarà per lungo tempo!

Ordinò fu telegrafato al palazzo del conte della Regina di preparare l'appartamento e di mandare il landau alla stazione per l'arrivo del treno.

La giornata era fredda e piovosa, una di quelle giornate bigie di settembre che fanno dubitare della riapparizione del sole in autunno.

Cionostante il signor Duguè-Fortier non si fece condurre direttamente a casa sua.

— Andate per vostro conto, — egli disse a suo genero e a sua figlia, — non datevi pensiero di me; io ho a fare in città; mentre sono in moto voglio andare dove debbo andare; chissà se potrò ancora uscire un altro giorno!

Tutto avvilappato nelle sue coperte, con Luigi per guardiano sul sedile di fronte a lui, dette ordine al cocchiere di portarlo ai suoi uff

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

SAVONA
Colonie Marine.

Stabilimento balneare per famiglie che hanno figli da mandare al mare, per signore e signorine che desiderano collocarsi presso una famiglia, essere assistite da un medico od avere trattamento abbondante e civile. Domandare programma alla Farmacia della Regia Università in Torino, via Po, 14, alla farmacia Miraglia, in Milano, via Torino, 38, o al direttore dottore **Ghirardini**, via Cesare Correnti, 2, Milano. H 1922 M

Da affittarsi in **Laigueglia** presso Alassio in prossimità del mare: Villino mobiliato fornito interamente di tutto il necessario, stoviglie, biancheria, argenteria, compreso giardino, ecc. — Per maggiori schiarimenti dirigersi al signor *Francesco Brunello, Laigueglia.* H 1911 G

Si affitta
per Stagione Bagni od autunno in **Finalmarina,** presso Savona, vasto e signorile appartamento ammobigliato, composto di dieci grandi vani ed altri minori, servibile anche per collegio o pensione. Ottima posizione.

Per schiarimenti rivolgersi a PETTITI BERNARDO, falegname, **Finalmarina.** H 1902 G

In Rivoli da affittare **VILLINO** signorilmente mobiliato con giardino e frutteto. — Recapito avv. *Ramondetto,* via Santa Teresa, 11. C 1[illegible]

Da affittare al presente
via Sant'Anselmo, 1
alloggio al 5° piano, di sei camere e camerino. Al 1° luglio 1893 altro di otto camere e camerino al 4° piano. C 1779

Da affittare al 1° luglio
in piazza S. Carlo, n. 9, pue 2°. Grandioso alloggio di 18 membri divisibili, previi accordi, in due. Si rimette tutto a nuovo. Visibile dalle 2 alle 4 pom. — Rivolgersi al portinaio. C 194

Da affittare
pel 1° luglio o 1° ottobre in via Maxini, n. 20, 3° piano: **Alloggio** signorile di dodici membri. Stessa casa, al 4° piano, altro di quattro camere messe a nuovo con cesso all'inglese ed acqua in casa. — Dirigersi ivi al portinaio. C 1820

Da vendere o da affittare
in Orbassano
Casa ammobigliata con vasto giardino e frutteto. — Dirigersi ivi all'*Albergo dell'Angelo.* 1[illegible]

Da vendere casa civile di 5 camere e cantina al Michelino, vicino alla ferrovia. Recapito dal portinaio via *Venti Settembre, N. 78, Torino.* C 1885

Si cerca subito
Socio, accomandatario
od anche **compratore** per commercio di vini all'ingrosso, attivissimo, nella Svizzera francese, con impianto magnifico di nuova costruzione, dove vi si possono collocare 11,000 ettolitri. Garanzie di prim'ordine. Benefizio assicurato.

Offerte a **H 1279 CH.**, presso **Haasenstein e Vogler, Zurigo** (Svizzera). 1760 X

Incanto volontario
di una **tenuta in territorio di Cherasco** detta *Castello Rosso* o *Marendon (titolo di nobiltà).* Il notaio avv. Giacomo Operti nel giorno 20 giugno 1893, alle ore 8 ant., nel suo studio in Bra, via Audisio, N. 8, procederà all'incanto di detta tenuta, consistente in fabbricati civili e rustici, chiesa, forno, orto, prato, campi, vigne e boschi di ettari 182 circa, pari a 850 giornate circa, sul prezzo di L. 40,000 ed alle condizioni di cui in avviso d'asta in data 25 aprile 1893, visibile nel suo studio predetto. C 1802

Reincanto di Stabile.
All'udienza del **22 maggio 1893,** ore 9 ant., del Tribunale Civile di Torino, si procederà a **reincanto** di casaggiato nella città di Torino, via Superga, numeri 23 e 25, in base al prezzo di stima **ribassato di tre decimi,** e così di L. 129,105 12.

Per bandi e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avv. GIUSEPPE DE VECCHI in Torino, via Santa Teresa, N. 21. 1511

VOLETE DIGERIR BENE ??

Deposito per Torino: signor Giuseppe Bertolini, Via Valperga Caluso n. 27, 29. — Vendita all'ingrosso presso i sigg. Fratelli Faissa, Piazza San Carlo, N. 8. H 1481 M

CONCESSIONARIO MILANO

COPERTONI
impermeabili
J. A. CHENET
Via Cellini, 28, TORINO

Allestimento e riparazioni. 1118

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE
TORINO — Via Lagrange, 9.

Specialità in cinti erniari, unico deposito della privilegiata fabbrica, i migliori per bontà delle molle, forbitura e perfetta coptura che non reca incomodo, garantiti non con vane parole ma per iscritto, restituendo il denaro se dal non fosso pienamente soddisfatto; si garantisce pure la perfetta applicazione. — **Calze elastiche, Busti ni, Sospensori,** ecc. 92

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili
di P° MASSIMINO, via Cavour, n. 17 — TORINO.

In questo vasto Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni gli avventori trovano sempre ogni qualità di Mobili che occorrono per ***mobiliare*** i loro ***appartamenti, ville*** e ***villeggiature.***
Più trovano la suddetta Fabbrica per eseguire qualsiasi altra ***commissione di mobili*** in ogni stile, come pure ***tendaggi (drapperie)*** di prima novità.
(Il tutto di buon gusto e di solida costruzione). 907

Valle di Susa - SACRA di S. MICHELE - Altezza 963 metri
Grande Albergo Giacosa
Apertura Domenica, 14 maggio. 1936

D^r LAMPUGNANI **Professore parreggiato di Clinurgia.**
Specialista per le deformità, le malattie delle ossa e delle vie orinarie; busti in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 27
Via Pio Quinto, num. **nove,** piano **primo,** dalle 2 alle 5.

Nel negozio da **mobili** corso Vitt. Em., n. 52 si ***affittano mobili.*** C 1846

ROSSETTI GAETANO
Pedicure e Manicure specialista: - *Operazioni senza dolore.*
Torino, via Garibaldi, 8, piano 3°. 1038

Bagno S^t Moritz — Rinomato Stabilimento Alpestre di cura, 1800 metri sul livello del mare. Eccellenti Sali Ferruginosi, Bagni Minerali, Stazione di Cura dopo Tarasp, Karlsbad, ecc. Primari Hôtels, cioè: Kurhaus, Victoria, Du Lac, Engadinerhof e Bellevue. — Illuminazione elettrica. — Tutti questi Hôtels rimangono chiusi durante l'inverno. **Stagione. Dal 15 giugno al 15 settembre.**

ENGADINA H 1517 X

Bagno Tarasp-Schuls — Ricche sorgenti di Solfato di soda molto superiori per elementi solidi ed acido carbonico a Karlsbad Kissingen, Marienbad e Vichy. — Sali ferruginosi. — Bagni minerali. — Clima alpino. — 1200 metri sul mare. **Stazione di transito per S.t Moritz.** Hôtels: Kurhaus, Tarasp-Schuls, von Independenza. *In Val-piaun:* Bellevue, Waldhaus, Villa Conradin, Tell e Alpenrose. *In Schuls:* Belvedere, Post, Hôtel Könz. **Stagione: Dal 1° giugno al 15 settembre.**

A PREZZI ECCEZIONALI.
Cotoni, lane e ***sete*** per calze e lavori diversi — ***Guanti, calze, cravatte, busti*** e ***maglierie*** — ***Nastri, velluti, passamanterie*** e ***grande assortimento di ricami.***
Maglierie in liquidazione con grande ribasso.
MASPES VITTORIO, via Po, n. 43. 81

Non fare alcun acquisto
in
Telerie, Tovaglierie, Tende, Coperte.
senza prima consultare il Catalogo della premiata Fabbrica
E. FRETTE E C.
MILANO-**MONZA**-ROMA
che viene spedito *gratis* e *franco,* dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza

H 1799 M

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile la applicazione. (Sale saturno 1,50 per conto).

Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del* Dott. **BOGGIO,** VIA BERTHOLLET, 14 — *Bottiglia* L. 3; *franco in Provincia* L. 3,90 — *Alessandria* Molinari; *Asti* Liprandi e Musso; *Bologna* Franchi e Bajoni; *Cuneo* Salvaja; *Casale* Mazzinelli; *Ceva* Frattini; *Genova* Druzza, Frecceri, Osiglia ed Ottone; *Ivrea* Badrue; *Milano* Dupanloup, Manfredi Jacobi; *Novara* Parenti; *Asti* Bubiliano; *Pinerolo* Perrone; *Roma* Ricci e Mastrocinque; *Savona* Politi, Bianchi e Alessandria; *Trieste* Petracco; *Venezia* Bertio e Paravanni e Longega; *Marsiglia* Lautori, rue d'Aix, 36, depositario de l'*Eau Turinoise.* 503

LA SCIATICA
Gotta, Nevralgia, Dolori alle Reni, e tutti i dolori Reumatici sono immediatamente guariti
COLLA **MISTURA PAREGORICA**
o **FLUIDO POGLIANI**
Preparata dal Chimico Farmacista Ben Francesco, *già Consigliere sanitario con Decreto ministeriale*

Brevettata dal R. Governo per M. F.

Signor Francesco Ben,
Mi è grato significarle che la sua **Mistura Paregorica** mi ha dato dei buoni risultati nella cura delle malattie nervose (Sciatica, Nevralgia).
Con stima, di lei dev. dott. *Lorio Scipione,* Monza.
Deposito, **Milano,** via Solferino, 19, e in tutte le principali farmacie del Regno. Si spedisce l'opuscolo *gratis.* H 1903 M

ERNIE È un danno fidarsi di cinti che non siano ben adatti alla conformazione fisica del corpo e del tumore, il cinto non deve essere applicato da persone profane nell'arte; un perfetto cinto con i necessari requisiti è il **cinto Rota,** che trovasi sempre preparato e fabbricato di confidenza nell'**Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *Torino.* 56

PREMIATA FABBRICA
CONIUGI DIDERO
Cancellate per chiusure giardini, ecc.
Decorazioni per mura e prospettive.
Persiane per **serre** d'ogni genere.
Costruzioni rustiche.
55 — Via Madama Cristina — 55. 1894

CASTELLI FRANCESCO

Premiato con diploma d'onore dalla Società protettrice.

Tiene elegante **scuderia** di **pensione per cavalli** uso particolare, a prezzi modicissimi, e s'incarica di compra e vendita di cavalli. — Corso Vitt. Em. II n. 6, Torino. 199

BOCCIE DA GIUOCO
di *bussa radica, legno rosso d'America, legno santo* ed *olivo.* — Dalla Tornieria a vapore **Sorda Giovanni,** corso Vitt. Em., 19, **Torino.** C 1944

Biciclette
inglesi a gomme piene, tubolari e pneumatiche da L. 170 a 500. — F. REZZONICO, via Garibaldi, n. 23, Torino. 1798

Due sarà difficile, se non siano molto ravvicinate fra loro. Preferirei una lunga.
H 2001 N **Alpi.**

Ammagliatrice.
Coraggio chè t'amo tanto anif.... Sono tuo... tutto tuo..... per la vita. Ricordami..... C 2001

INGEGNERE DI MINIERE
cerca posto adatto, anche provvisorio. Conosce perfettamente tedesco, italiano e francese. Buonissime referenze.
Indirizzo sotto C 3027 M. Haasenstein e Vogler, **Milano.** H 1907 M

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIBRETTO BOTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Ufficio di Ragioneria.
Impianto e tenuta di contabilità private e commerciali a rigore di legge, amministrazione di case d'affitto, liquidazioni di conti, divisioni di sostanze, inventari, ecc.
Si danno ripetizioni di contabilità.
— Rag. **Savese,** piazza Lagrange, n. 1, Torino. 1[illegible]

Contrabassisti!
Da vendere tre contrabassi garantiti dei seguenti autori: *Gravesino, Stadlmari, Addate.* Rivolgersi al sig. Giani, via Sacchi, 18. 1961

CASA D'AVICOLTURA
LE MAZZOCCHE
Pollerie, Voliere, Gallina, tacchini, oche, fagiani, pernici ecc. nova per l'incubazione
GRATIS
Catalogo illustrato

INCUBATRICE

Un buon Rappresentante
sulla piazza di Ginevra *cerca* nel *Piemonte una Ditta importante* che sarebbe in grado di fornire *cinquanta* vini *di uva* non tagliati, in botti da 100 e 200 litri, destinati alla clientela borghese. — Dirigere le offerte: **W 3820 X, Haasenstein e Vogler, Ginevra.** H 1903 X

ALBERGO E TRATTORIA DEI MARMI
13 — Via Corte d'Appello — 13.
Pensione mensile da L. 45 in più. — **Déjeuner** a L. 1 50.
Pranzo a L. 1 75.
Buona cucina. — Servizio inappuntabile. C 1887

È uscito il primo numero a Cent. 5 della
DONNA DI CASA
Giornale Illustrato-Universale per le signore
Esce in tutta Italia il giovedì.
Ogni numero conterrà articoli di mode, consigli igienici e gastronomici, giuochi, pensieri, racconti e bellissime illustrazioni e figurini.
Per abbonarsi spedire una cartolina-vaglia di L. 3 all'Editore E. PERINO, via del Lavoratore, 88, *Roma.* H 2016 R

Tosse-Catarri-Bronchiti-Polmonite-Pleurite-Tubercolosi.
I preparati a base del nuovo composto
Guaiacolterpin (Resinato di Guaiacol e Terpina solubile) — Capsule — Confetti — Sciroppo — Elisir L. 4 costituiscono i rimedi più razionali ed opportuni contro tutte le forme morbose dell'apparato respiratorio nelle quali predominano i sintomi **Tosse e Catarro.**
Per l'azione antisettica sedativa e modificatrice sulle secrezioni della mucosa bronco-polmonare si spiega l'efficacia e prontezza di effetti del nuovo rimedio che si raccomanda di per se stesso nei catarri bronchiali di acuti che cronici, tanto primitivi che secondari alla tosse convulsiva, pleumonite, pleuriti, influenza, ecc., anche nella terribile tubercolosi.
Premiato Laboratorio della **Farmacia dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino,** diretto dal **Cav. CARLO ROGNONE.** 1847

GOTTA
REUMATISMI
L'**Elisir Fattori** a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la scienza medica portò all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di certificati di illustri medici e privati che il dubbio non può più esistere. Diciassette anni di esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmachi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta, l'Artrite** ed i **Reumatismi** in tutte le loro manifestazioni. — *Opuscolo ed istruzioni gratis.*
PREZZO L. 2 ALLA BOCCETTA.
Per Posta Cent. 60 in più per qualsiasi numero di boccette.
Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chimico-Farmacista **G. Fattori,** *in Milano* Viale *Monforte, N. 10.* H 1893 M

Guarigione delle malattie dello stomaco
(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)
COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**
Premiato all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892 ed all'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892

Milano, li 11 febbraio 1892.
Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico,** *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcune pazienti affette da atonia gastrica. Non solo vi fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più grandi e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finirono dal deplorare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* Eupeptico *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*
Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Fondatore del Regno.

Milano, 19 aprile 1892.
Il sottoscritto ha esperimentato il **Liquore Eupeptico Barinetti** *in numerosi ammalati che soffrivano per digestioni stomacali difficili e dolorose; e lo trovò efficacissimo nei casi di atonia e in quelli di catarro lento dello stomaco.*
Cons. D^r **C. TODESCHINI.**

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende al **Laboratorio,** in **Milano,** via Brera, 5; **Farmacia Orsaria,** P^a Rossana, 2. — In **Torino** farmacia **Turicco,** piazza S. Carlo; **Torta G.; Prato S.t Portinelli; schiapparelli G. B. e Figli,** e principali farmacie del Regno. — *Dep. gen. per l'Italia:* **A. MANZONI e C.,** *Milano,* S. Paolo, 11 — *Roma e Genova.* H 1[illegible] M

Magnetismo.

Il prof. di Magnetismo **Giovanni Filippa** continua a dare, nel suo Gabinetto, **Torino,** via Lagrange, 37, angolo via Andrea Doria, consultazioni medico-magnetiche private colla sua chiaroveggente sonnambula, a mezzo d'un dottore in medicina, sopra ogni genere di malattia o qualsiasi curiosità da oltre 40 anni. 82

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE
INFALLIBILI
per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.
EFFICACIA INCONTESTABILE
SCATOLE DA L. **2 50** E **1 50** CON ISTRUZIONE.
Farmacia GIORDANO
Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17
TORINO.
Unico depositario della Goccia Alcalino-Fenica Tettoni contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi annessi. 5

Casa di Pavimentazione
G. WOOLDRIDGE & C.
TORINO — Via Po, 2 — TORINO.
Fabbricazione e posa in opera di piastrelle d'Argilla ferruginosa per pavimenti uso Marsiglia da L. 3 e più al metro quadrato. 610

VINI PIEMONTESI: Da pasto, da L. 19 a L. 24 alla mezza Utri a Cm 65 al Litro, in bottiglie Cm 50 vetro a restituire. Nel Magazzino da vino all'ingrosso in **Torino,** via Consolata, angolo via Santa Chiara, **con deposito fuori dazio.** 16

Agricoltori prudenti sono quelli che si attengono nella cultura dei loro beni e nella guida delle loro aziende alle norme prescritte dalla scienza agricola, che ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi. Preziosi libri per gli agricoltori sono: *Corso di Agraria,* Agronomia (vol. III, L. 3 50) di A. Jemina — **La fabbricazione e la conservazione del vino** (vol. III, L. 1) di S. Lissone — **Concimazione ottimista** (1 vol., L. 1) di D. Rostagno — **Computisteria rurale** di A. Jemina — **Le abitazioni e Pacqua in campagna** di A. Arnaud (un volume con tavole, L. 1 50). — Sono tutti pubblicati dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

SIMPLICIO PATETTA
MOCCOLI — **BACHICULPOSH** — ANTICALCINI
Premunitevi contro il **Calcino** (*Morine bianche e rosse*), adoperando prima e durante l'allevamento dei bachi
i MOCCOLI ANTICALCINI
della premiata fabbrica
SIMPLICIO PATETTA - Settimo Torinese
Deposito nei principali centri sericoli.
Catalogo *gratis* a chi ne fa richiesta unendo cent. 10 in miglior biglietto di visita. C 1937
SETTIMO TORINESE

Importante
Casa di *seterie, tulli e chincaglierie,* per sollievo titolare, cercherebbe socio-amministratore che disponga di L. 20,000. Non occorre versamento immediato.
Per proposte rivolgersi allo *Studio Commerciale,* via S. Francesco di Paola, 12 bis, dalle 2 alle 3 pomeridiane. 10 6

Villa a Caravello
composta di 8 camere grandissime, con giardino, frutteto e vigna, tutto cintato. Stupenda posizione. Si venderebbe per L. 17,000. Affittasi pure.

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Distinti Medici ed **Ospedali,** da più di un trentennio, nella cura delle
Artriti, Gotta, Reumatismi, Pleuriti
adoperano il **« Linimento Galbiati »,** e visto gli splendidi e continui risultati, pilasterone spontaneamente attestati di lode raccomandando Puso di detto medicamento, dichiarandolo di gran lunga superiore a quelli finora conosciuti.
Inviare importo alla Ditta **F. Galbiati,** via Santa Maria Porta, 3, **Milano,** diretta dal farmacista G. Vaccani, che ne spedisce franco di porto in tutto il Regno. H 2032 M

Lo Schioppo Pagliano
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia (Direzione Sanità), che ne ha permessa la vendita.
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
si vende esclusivamente
in NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).
Badare alla falsificazioni.
Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la **marca** depositata.
NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.
Rivendita in **Torino:** Farmacia Tallone, piazza San Carlo; G. B. Fontanabuona e Figli, piazza S. Giovanni 2. Molenano e Piano, via del Mille e piazza Bodoni, n. 5. H 2030 M

MALATTIE SEGRETE.
Capsule di Santal-Salolé di E. EMERY
13, *rue Pavée, Paris.* H 172 V
Infallibile rimedio curativo, riconosciuto dal fiore delle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni, senza la più lontana sbavorragia, affidandosi ai certificati medici a disposizione delle persone difficili. Prezzo L. 7,50 il fl.
Deposito per Firenze S. NEGRI e C., Venezia. - Vendita: *A. Manzoni e C., Milano; G. B. Schiapparelli e Figli,* Torino
Trovasi in tutte le principali farmacie del Regno.